

RAGIONEVOLI DUBBI E VERITA' NASCOSTE

GIALLO IN TINTA **ROSA** DI

RAFFAELE CAIANIELLO

Un probabile omicidio, un ricatto ... un mistero la scomparsa di Fulvio Raimondi che lascia nello sgomento la moglie e la figlia, ignare di quanto sia avvenuto al congiunto. Anche se si tratta di una commedia 'giallo-rosa', lo stile non si discosta dal filone: battute divertenti, situazioni svelate dal caso, come la relazione tra la moglie dello scomparso e l'avvocato amico di famiglia che aveva cercato di mettere a segno un colpo magistrale manipolando dei documenti per una assicurazione sulla vita da destinare proprio alla sua amante invece che alla figlia del protagonista.

Sarà l'intuito di Romeo, aiutante del commissario, a trovare il capo della matassa ed a sbrogliarla grazie alla fiducia che Velia, figlia di Fulvio, riporrà in lui ***“la fiducia è un atto d'amore, un sentimento”*** e di alcune inattesi colpi di scena. Ed il caso gioca ancora una volta un ruolo importante grazie alla comparsa in scena di una testimone che offre, a Romeo ed a Velia, gli strumenti per risolvere l'arcano, ma una situazione mantenuta sapientemente velata scoppia dando un risvolto inaspettato all'intricato giallo che si dipinge di rosa per la storia che nasce tra Romeo e Velia e che fa ricongiungere lo scomparso, per nulla scomparso, Fulvio con Rosena, sua cognata. Quest'ultima si era presa cura della sorella gravemente malata e dall'intimità nata tra i due cognati, con la benedizione della moribonda, era nata Velia, ma Fulvio alla morte della moglie decide di tenersi dentro quel periodo e si rifà una vita chiedendo alla cognata di tenere nascosta la verità alla figlia fino al momento della sua morte. Il segreto viene svelato quando lo si crede appunto morto ed è questo cambio di scena che porta il lieto fine anche per i genitori di Velia che, nonostante la giovane età da una lezione di vita e la saggezza di Rosena mette il punto ad inutili recriminazioni asserendo che: ***‘ A Ognuno di noi nella vita capita di essere***

ferito, umiliato e ignorato tante volte ma se non c'è perdono siamo poi noi stessi a pagarne il prezzo all'infinito'.

PERSONAGGI:

FULVIO	Raimondi
VELIA	Figlia di Fulvio
ROBERTA	moglie di Fulvio
RITA	cameriera
MARCO	avvocato
ROSENA	zia di Velia
VITTORIO	commissario
ROMEO	aiutante del commissario
ARISA	testimone
GIACINTO	marito di Rita
LORY	segretaria di Fulvio
SERGIO	delinquente

PRIMO ATTO

Un ampio salone di una villa moderna e importante. Ingresso comune con arco al centro e due porte laterali sx. e dx. Divani con sedie , tavolo, quadri alle pareti di cui uno raffigura la madre defunta di Velia. Una musica dolce scalda l'atmosfera. In scena Rita che prepara il tavolo per la colazione.

RITA Bene... pare che vada bene così. Oggi dovrebbe arrivare anche il signor Fulvio. Chissà a che ora arriva. *(entra Roberta)*

ROBERTA *Sui quarantacinque anni ancora una bella donna, entra in vestaglia e ogni tanto digita qualcosa sul cellulare)* Uhmm e basta con queste catene di Sant'Antonio! Che palle! *(si siede sempre digitando)* solo tè stamattina Rita, ieri sera è stata una serata pesante. *(Rita esegue versando il tè e aggiunge un po di limone)* Sei silenziosa stamane?

RITA *(Sulla quarantina di origine napoletana. Furba e spassosa)* No signo'... è che vuje state maniano il telefonino e ... pensavo parlaste con vostro marito.

ROBERTA No, le solite notifiche dei social niente di che .Con mio marito, ho parlato ieri pomeriggio, sembra che torni stasera.

RITA *(Preparando l'altro lato della tavola)* Poverino, sempre in giro per il mondo.

ROBERTA Già! D'altra parte un operatore finanziario come lui non può rimanere attaccato alla scrivania. A proposito di scrivania, Velia si è già svegliata?

RITA Non so signora, la sua porta è ancora chiusa.

ROBERTA Uhmm la signorina ha fatto tardi anche stanotte ... *(bussano all'ingresso)* Già a quest'ora ? Chi sarà? Vai a vedere Rita

RITA *(Va ad aprire , un uomo depone un pacchetto sull'uscio e scompare)* mah... *(guarda verso l'esterno)* è andato via? uhmm e chi sa!

ROBERTA Chi è Rita ?



- RITA E nun l'avite te vist?, Non è neanche entrato. (*prende il pacchetto e glielo porta a vedere*) Ha lasciato questo ed è scomparso!
- ROBERTA (*Si alza e guarda il pacchetto con curiosità*) Ah ecco (*prende un foglietto e legge*) è per Velia le sue solite spesuccie per corrispondenza! Portaglielo in camera così si sveglia e fa colazione almeno
- RITA (*prende il pacchetto ed uscendo*) sarrà ma poche ce crede
- ROBERTA (*prende di nuovo il telefonino*) strano a quest'ora mio marito si fa sentire! Mah avrà avuto impegni. Ah neanche su messenger .. e..neanche su whatsapp! (*guarda l'orologio*) ma sono le nove! Beh ora provo a chiamarlo io (*compono il numero*) niente È chiuso! Strano però... .(*si alza e ed esce a destra*)
- RITA oh bene.. e anche stamattina mi pare che è tutto pronto! Il signor Fulvio dovrebbe arrivare stasera e quindi.. (*si guarda intorno?*) e mo? Dove è andata a signora (*entra Giacinto*) ah ce le fatt a moverte
- GIACINTO: (*Entra con abiti da lavoro .Anche Lui di origine napoletano ..Sulla cinquantina . ogni tanto mozzica le parole e poi sicorregge . eh..ho sentite addo... addore do caffè e so venute? (si siede) che aspiett... mo daje o no? (Rita gli versa il caffè Lui beve sorseggiando con soddisfazione) ah ca piacere stu caffè! Chiste è une de motive pecchè t'agge spusate!*
- RITA ah.. e gli altri?
- GIACINTO (*la guarda divertito*) eh mo nun me ricorde.... Po..(*gli va accanto quasi ad accarezzarla*) po mo fai arricurdà tu....chiu tarde...
- RITA (*si scosta*) ma va va..tiene sempe a stessa capa e sempe e gli stessi pensieri....pure quanne vene qualche ospite femmena da signora! Cosa credi che non me ne accorgo
- GIACINTO Ma qua quanne mai....je nun e penze proprie e guarde tante pe guardà.
- RITA seh... comme dice tu... ma accorte a te! le sai le forbici che usi per potare? Embè si te quaglie a fa o sceme cu n'ate (*gli si avvicina e indicando le parti nobili*) te taglie! (*Giacinto come a difenderle porta le mani a protezione*) Mo, va.. va a sistema o giardine piuttosto che oggi ritorne o padrone!



GIACINTO e vado ..vado... gelosona! (esce)

RITA si gelosona! Meglie ca une se vede e fatte suoie!! *bussano alla porta un paio di volte. , apre ed entrano Vittorio e Romeo)*

RITA prego desiderate?

VITTORIO *(sui Cinquanta.Classico commissario con berretto all'inglese e con aria da investigatore fasullo)* Salve. Sono il commissario Vittorio Rimessa

ROMEO *(in tono sarcastico)* quello che nessuno fa fesso! *(occhiataccia di Vittorio a Romeo)*

RITA *tende la mano)* piacere Rita Esposito chelle ca ve ce fà!

VITTORIO beh piacere ..questo è il mio aiutante Romeo

RITA ah e... entrate se volete Il dottore non c'è!

ROMEO *(Di bella presenza . Sulla trentina, al contrario del commissario, astuto e arguto)* e per forza! Quello...

VITTORIO *(Con autorità)* zitto tu. .ci penso io! dov'è la signora ?

RITA *(li guarda con perplessità)* è successo qualche cosa?

VITTORIO si ma... chiamate la signora!

RITA e va buò Vado (esce)

VITTORIO ahe e mo chi ce lo dice alla signora?

ROMEO se vi manca il coraggio ,glielo dico io!

VITTORIO mi manca il coraggio? A me? al commissario Vittorio Rimessa?

ROMEO *(comico)* quello che nessuno fa fesso!

VITTORIO bravo! *(entra Velia, vede i due e si avvicina)*

VELIA *(sui trent'anni. Decisamente bella e solare)* salve, chi sono lor signori?

VITTTORIO salve, lei è la signora Raimondi?

VELIA ma no di certo. Sono la figlia del dottor Raimondi

VITTORIO permette? Commissario Rimessa e.. questo è il mio aiutante

VELIA prego .. desiderate?

VITTORIO beh ... *(entrano Roberta e Rita quasi preparate al peggio e Vittorio si fa avanti)* Signora Raimondi?

ROBERTA si... sono io ma. prego accomodatevi. Rita mi ha detto (*guarda i due che mimano la sofferenza*)... ma è successo qualcosa?

VITTORIO (*con fare dimesso*) purtroppo sì!

VELIA è successo qualcosa a mio padre forse?

VITTORIO E ROMEO (*scuotano la testa in senso affermativo*)

ROBERTA Oh mio Dio! Cosa?

VITTORIO vede signora ... suo marito.. è...

ROBERTA oh no! (*singhiozzando*) che è successo ?dov'è ..dov'è

VITTORIO ecco ..vostro marito.... è...è .. (*a Romeo*) diglielo tu!

ROMEO (*si avvicina e con molto garbo*) è stato trovato morto stanotte nella sua macchinaprecipitata in un burrone (*Roberta , si accascia sulla poltrona singhiozzando*) assistita da Rita e Velia

VITTORIO (*quasi a consolarla, si avvicina*) è stata una disgrazia

ROMEO forse!

VELIA (*come sorpresa*) come forse ? cosa volete insinuare?

ROBERTA ci state nascondendo qualcosa forse?

VITTORIO (*da un'occhiataccia a Romeo*) ma niente signora! La verità che di vostro marito non è rimasto più niente tranne i suoi documenti ritrovati in una borsa trovata sbalzata fuori . Mi dispiace dirlo ... è morto carbonizzato nella sua auto

ROBERTA (*porta le mani al viso e singhiozza ,consolata da Rita*) dov'è successo?

VITTORIO ai confini con la Svizzera signora . . sembra che abbia perso il controllo della sua auto in una curva . Questo è quanto ci hanno riferito i colleghi di Como i quali si stanno attivando per il prosieguo.

VELIA ed è stato identificato solo dai documenti trovato a terra?

VITTORIO certo Non è stata trovata invece una ingente somma di danaro che suo marito aveva prelevato a Berna per conto di un suo cliente

ROMEO e questo ci fa pensareche possa essere stata anche...

VITTORIO (*a Romeo*) zitto tu! Questo l'ho pensato io!

VELIA insomma volete spiegarci?



VITTORIO Ecco si potrebbe pensare ad una disgrazia Oppure ad un suicidio oppure ad un assassinio a scopo di rapina oppure

ROMEO oppure ad una truffa!

VITTORIO (*guarda Romeo mettendo le mani ai fianchi come a disapprovare*) non credo ma stia sicuro indagheremo! (*fa il giro intorno al divano pensieroso poi si avvicina a Roberta*) mi dica signora ..suo marito per chi lavorava ultimamente... volevo dire per chi curava gli affari?

ROBERTA non lo so! Di queste cose non mi sono mai impiccata

VELIA pensate vi sia un nesso con l'accaduto?

ROMEO può essere! Anzi sicuramente visto che i soldi non sono stati trovati ...

VITTORIO (*a Romeo*) lascia a me queste considerazioni! Scusate.... Il mio aiutante pensa di essere il commissario Maigret! Il commissario sono io!

ROMEO (*con ironia*) scusate commissario Rimessa!

VITTORIO (*comico*) scuse accettate .Piuttosto c'è un computer nello studio di suo marito?

VELIA si.ma...è il mio e non credo che vi sia niente che possa interessarvi ! Mio padre aveva sempre appresso un piccolo pc portatile che usava espressamente per i suoi clienti.

VITTORIO già ma non è stato trovato ne in macchina ne intorno al disastro ne in hotel dove ha alloggiato per l'ultima volta. Quindi se permettete desidererei dare uno sguardo al suo computer

VELIA: Mi spiace. Non penso sia il caso! Capirete il nostro stato d'animo in questo momento non ci consente di più .Ora però vi prego di lasciarci in pace . In seguito si vedrà!

VITTORIO capisco... ma ritorneremo ...appena vi saranno consegnati i resti di suo marito ,Romeo andiamo ! arrivederci signore (*Romeo fa per uscire per primo ma viene bloccato da una mano di Vittorio che comicamente fa cenno che tocca a Lui per primo uscire ed escono*)

ROBERTA (*alzandosi con le mani al volto*) O Dio mi sento male Vado a sul letto

VELIA (*gli va vicino*) vuoi che ti accompagni ?



ROBERTA no... voglio restare sola... sola con il mio dolore (*esce*)

VELIA Rita per piacere ..fammi una camomilla calda....

RITA è già pronta sul tavolo Venite

VELIA (*va verso il quadro della mamma*) o Dio mio ..povero papà... scomparso così all'improvviso e tu mamma mia dammi la forza di lottare di resistere a questa bruttissima disgrazia!

RITA fatevi forza signurì avete sentite che ha detto l'aiutante do commissario?

VELIA si .Lui pensa ad una truffa perché i soldi non sono stati trovati

RITA e vostro padre non è il tipo che molla facilmente il danaro

VELIA e se lo hanno picchiato ,derubato e poi spinto nel burrone?

RITA po essere signurì! Ma il commissario ha parlato di ingente somma di danaro scomparsa e vostro padre non ha mai viaggiato con tanti soldi addosso! E sto pensando al pacchetto che ho portato dint a camera vostra stamattina

VELIA quale pacchetto?

RITA ma come non l'avete visto ? L'ho messa sulla sedia accanto al letto.

VELIA no. .non ho visto niente e chi l'ha portato qui

RITA non lo so.. mistero! Hanno bussato ..ho aperto e l'ho trovato fuori alla porta mentre il tizio o tizia che l'aveva portata scompariva per le scale! La signora ha letto nu bigliettino e ha detto che erano cose vostre comprate per corrispondenza

VELIA (*si alza di colpo*) aspetta qui (*esce*)

RITA (*sistemando la tavola*) Ummm ca ce sta nu mbruoglio a sotto! (*rientra Velia con il pacco in mano*)

VELIA (*lo mostra a Rita*) è questo il pacchetto?

RITA E sì! Ce sta pure il bigliettino

VELIA (*gira il pacco*) ah eccolo qui! Beh proviamo ad aprirlo (*Rita si allontana come se avesse paura che esplodesse*) che hai paura

RITA chi tiempe ca correne e viste a situazione....

- VELIA *(apre guarda e poi) ma no sciocca ... guarda.. c'è solo una lettera ... Una busta chiusa dentro ! (legge la lettera e a mano a mano che legge emette dei suoni incomprensibili e poi cade sul divano quasi in coma)*
- RITA *(le si avvicina con curiosità e la scuote)* signurì ma state bbone?
- VELIA *(come ripresosi)* si ..sto bene ..sto bene! *(apre la busta chiusa e ne tira fuori una chiave)* eccola!
- RITA la lettera che dice e poi cos'è sta chiave?
- VELIA mi devi fare un favore ma.... nessuno dovrà sapere niente . Ne della lettera ne di questa chiave? Allora?
- RITA e.... allora va bene .ma neanche la signora Roberta?
- VELIA Neanche lei. Se c'è una remota possibilità che mio padre potesse essere ancora vivo lei ne farebbe una certezza e conoscendola ,dubito che terrebbe a freno le sue emozioni!
- RITA ma la lettera che dice?
- VELIA *(guardandosi intorno prende la chiave)* la vedi questa, devi nascondarla tu e in un posto tuo sicuro. Nella lettera c'è scritto che se entro tre giorni a partire dalla data di ieri mio padre non si fa vivo, me la consegna e vedrò il da farsi.
- RITA ma il commissario ha detto che vostro padre è morto ieri!
- VELIA Giàed è questo il mistero! Perchè mio padre ,ha scritto di aspettare tre giorni a partire da ieri ? Se sulla lettera c'è la data di oggi?
- RITA Ma certo! Se l'ha scritta oggi fa pensare che il morto nella macchina non è Lui!
- VELIA Non capisco però perché è scritta a macchina.
- RITA forse perché vostro padre sente di essere in pericolo. riconoscerebbero la sua calligrafia e scoprirebbero che non è morto
- VELIA Ma sarà vero? E poi il morto chi è? Mah! Intanto prendi la chiave e nascondila bene *(gliela consegna)*
- RITA nun ve preoccupate signurì! Ci penso io *(entra Roberta visibilmente scossa, si accascia sulla poltrona)*



ROBERTA Non riesco a riposare! Mi sembra tutto un incubo! Ho telefonato a Marco un avvocato. Un amico che ho conosciuto in vacanza! Verrà al più presto.

VELIA Ma noi abbiamo già un avvocato di famiglia

ROBERTA sì lo so! Ma di Lui non mi fido. E' un leggicarte e non è adatto a questo tipo di situazione! Marco Invece è una persona molto in gamba. Vedrai, saprà aiutarci. Vado in giardino forse un po' di aria fresca mi farà bene.. (esce)

VELIA mah .. e chissà chi è questo avvocato che conosce Lei. Papà non me ne ha mai parlato...boh sarà un suo amico di scuola forse

RITA Ah no! ora mi ricordo di questo avvocato . Vostro padre e la signora Roberta lo hanno conosciuto in vacanza quest'anno: Vi ricordate che vostro padre e la signora erano andati in vacanza sulle dolomiti?

VELIA sì certo.. e ricordo pure che mio padre dovette rientrare per risolvere una questione di lavoro

RITA e la signora rimase da sola per una settimana prima che vostro padre la raggiungesse di nuovo. Lo so perché poi l'avvocato ha telefonato parecchie volte chiedendo di Lei

VELIA Ah questa non la sapevo !(*bussano, si avvicina alla porta e senza aprire*) chi è?

LORY *(dal di fuori)* sono Lory)

RITA *(guarda Velia che gli fa cenno di aprire)* ah va bene trasite *(apre ed entra Lory*

LORY *(Sulla quarantina. Bella donna ,va verso Velia e l'abbraccia)* cara Velia, che tragica notizia! Quando mi hai telefonato ero appena arrivata allo studio ! Povero dottore.... Che disgrazia! E sapeste cosa è successo anche a me

VELIA sì... purtroppo. Io e mamma siamo distrutte ma cosa ti è successo

LORY *(a Velia)* e Roberta dov'è ?

VELIA è di là ..sta riposando

LORY *(guardando Rita)* posso parlarvi in privato?

- VELIA *(facendo l'occhialino a Rita)* sì..certamente... anche se Rita può rimanere... con Lei non ho segreti .
- LORY Stamattina, sono entrati nello studio due delinquenti e hanno rovistato e distrutto mezzo studio. Poi mi hanno obbligata ad aprire il computer, hanno controllato tutto e se lo sono portato via
- VELIA cosa cercavano?
- LORY *(aprendo la borsa e tirando fuori un dvd in custodia)* questo! Me lo ha inviato vostro padre tre giorni fa dicendomi di consegnarlo a te nel caso gli succedesse qualcosa.lo l'ho conservato in un posto sicuro
- VELIA ma che c'è dentro?
- LORY non lo so! Non me lo ha detto: Presumo tutti i file degli affari dei suoi clienti. Forse ciò che cercavano quei delinquenti venuti allo studio.
- VELIA ok grazie. Gli darò un'occhiata e poi se è il caso lo consegnerò al commissario Rimessa. A proposito,conosci l'avvocato Savini per caso?
- LORY non di persona ma so che vostro padre lo ha telefonato parecchie volte in questi ultimi giorni. Pare che l'avvocato diriga anche una filiale di una grande società di assicurazione e mi è sembrato di capire che proprio di questo argomento parlavano
- VELIA ah, ok ...grazie....
- LORY io torno allo studio...ho da sistemare un po tutto... arrivederci... (esce)
- VELIA uhmm..... chissà che su questo dvd non si trovi una spiegazione .. Rita, tu che ne dici?
- RITA forse i delinquenti che sono penetrati nello studio di vostro cercavano proprio questo
- VELIA fai una cosa, portami il pc portatile ! Sono proprio curiosa di aprirlo (Rita esce) e chissà che non scopra la verità
- RITA *(entrando con il portatile)* ecco qua
- VELIA *(accende il pc ,inserisce il Dvd e legge)* boh guarda qui. Ci capisci niente ?
- RITA a me parene tutte numeri e telefono



VELIA sono tutte cifre seguite da una lettera maiuscola e non ho idea di come interpretarli

RITA forse se lo consegnate al commissario....

VELIA Non penso sia una buona idea. Potrebbero esserci delle cose che potrebbero nuocere a Papà e forse anche a noi. Facciamo come ci ha detto Lory. Teniamolo da parte in attesa degli eventi. *(spegne, tira fuor il Dvd ,lo rimette in custodia e lo dà a Rita)*. Tieni nascondilo io intanto vado in camera

RITA *(prende il Dvd e lo mette in tasca)* nun ve preoccupate ci penso io.....e mo addo l'annasconne ? ah agge capite...*(lo mette in petto)* *(entra Giacinto)* ah stai cca?

GIACINTO eh agge fernute ! ma...che ..che è venute a fa a machina da polizia

RITA *(con commozione)* è succiese na disgrazie o padrone ! Na cosa assaie brutt

GIACINTO e che è succiese?

RITA *(quasi piangendo)* l'hanno truvate muorte muorte e abbruciate dinta a machina !

GIACINTO uh maronne! E comme è state e.. pecchè?

RITA e chi o sape? Manche a polizie o sape!

ROBERTA *(entrando)* è inutile..non ce la faccio

RITA sedetevi signò.... Vi faccio una camomilla ?

ROBERTA ne ho prese già due.

VELIA *(entrando)* oh Giacinto siete qui ed immagino che avrete saputo *(Giacinto annuisce a capo basso)*

GIACINTO si signò! Mo me la ditt Rita... fatevi coraggio...

VELIA eh è una parola! Comunque ..fatemi un piacere

GIACINTO tutt chelle ca vulite ...dite

VELIA state un po qui... e se vengono scocciatori difendetemi almeno da loro .Non fateli entrare....

GIACINTO nun ve preoccupate ..ci penso io! Vi difendo io!*(bussano alla porta)*



RITA *(va verso la porta)* chi è?

SERGIO *(dal di fuori)* polizia

VELIA *(fa cenno di aprire. Rita esegue e si affaccia Sergio)*

RITA Salve. Chi siete e cosa volete?

SERGIO *(con una mano la scosta ed entra. classico mafioso, accento siciliano, sulla quarantina. Veste bene, si guarda sempre intorno)* Buongiorno !
Abita qui il signor Fulvio Raimondi?

VELIA si perché? Voi chi siete

SERGIO un amico se voi collaborerete altrimenti. *(apre la giacca e fa vedere la pistola in una fondina sul fianco)* ve ne pentirete!

GIACINTO *(quasi tremando prende coraggio e si fa avanti)* ma insomma vi pare il modo di entrare in casa di gente onesta in questo modo? *(lo sguardo bieco di Sergio e la mano sulla pistola bastano a farla andare indietro)*

SERGIO stai zitto! E siedì là altrimenti.. *(indica la poltrona e Giacinto si siede mostrando evidente paura)*

ROBERTA *(facendosi avanti)* insommma cosa volete da noi?

SERGIO ci giunse voce che suo marito è morto e sembra per disgrazia!

ROBERTA si ... purtroppo è così! E allora?

SERGIO e allora suo marito qualcosa di noi aveva e che non ci ha restituito

VELIA E da noi cosa vuole? Noi non sappiamo niente e non abbiamo niente!

SERGIO questo noi non lo crediamo e *(guarda intorno)* vostro padre era furbo ! Conservava sempre una copia dei suoi atti in forma digitale e voi non ne sapete niente ?

ROBERTA noi degli affari di mio marito non ce ne occupiamo!

SERGIO datemi i vostri cellulari avanti! altrimenti peggio per voi. *(Consegnano i telefonini tranne Giacinto)*e tu?

GIACINTO io non cè l'ho!

SERGIO *(sempre pistola in pugno lo perquisisce)* bene..Una di voi ora mi accompagna nello studio *(Indicando Giacinto)* Gli altri state buoni

qui e in silenzi e guai a voi se osate muovervi o fare una mossa sconsiderata!

VELIA nessuno si muoverà

SERGIO bene(*a Giacinto*) andiamo (*escono*)

RITA se quello di là fa qualcosa a mio marito...io (*fa l'atto di alzarsi ma subito interviene Roberta*)

ROBERTA sta calma non gli succederà niente!Spero che Giacinto stia calmo e non faccia atti inconsulti

RITA Per questo sto tranquilla. Anzi.. è sicuro (*come a rassicurare Velia come è sicuro che non troveranno niente*

VELIA Certo che non troverà niente ! Mio padre non porta mai a casa niente del suo lavoro.

SERGIO (*rientra con Giacinto*) questo è di vostro padre vero (*mostra un pc portatile*)

VELIA quello è il mio . Li non troverete niente che vi possa interessare!

SERGIO non importa lo porto via lo stesso! Visto che non ho trovato altro

VELIA Non vi basta aver messo a soqquadro lo studio di mio padre? Se non avete trovato niente lì come sperate di trovare qualcosa qui? In casa mio padre non ha mai portato niente del suo lavoro e neanche ne parlava!

SERGIO questo si vedrà...e comunque oltre ai suoi dati aveva con se anche una valigetta con un milione di euro e quella non può sparire così facilmente. Forse prima di morire vostro padre l'ha nascosta

VELIA forse è arrivato qualcuno prima di voi e della polizia sul luogo dell'incidente e l'ha presa

SERGIO uhmm non credo! Come non credo che per incanto siano spariti anche i documenti e il suo computer dove erano registrati tutti gli affari che gestiva. Io vado ma se mi avete mentito tornerò(*apre la giacca mettendo in mostra l'arma*) persone avviate mezza salvate . Noi vi teniamo d'occhio e se per caso c'è stato imbroglio Noi non perdoniamo! Nel cemento vi sotterriamo. Vi saluto! (*esce*)

GIACINTO (*va verso la porta, si accerta che Sergio sia andato via ,chiude la porta e poi va verso Roberta che nel frattempo si è accasciata di*



nuovo sul divano) oh che delinquente! Teneva ragione che purtave a pistole se no...

VELIA Giacinto accertati che esca fuori dalla villa (*Giacinto esce con segno di assenso*) (*va verso Roberta*) forse hai fatto bene a chiamare il tuo amico avvocato... sembra che tutto sia terribile e alquanto complicato

ROBERTA si.... un vero dramma . Beh.. io vado di là.....

VELIA ti accompagno.. (*escono*)

RITA sta storia addevente sempe chiu difficile (*entra Giacinto*) ah si turnate? E cuntrullate buone si chillu fetente se ne è andato? Ma fatte mettere na paure!

GIACINTO si sono andati via! (*avvicinandosi con fare sicuro*) E po nun te preoccupà si tornene o sacce je comme t'aggia difendere!

RITA e comme no! Me ne so accorte

GIACINTE chille tene ragione ca purtavene a pistola si no...

RITA si va buò... è arrivate don Chisciotte

GIACINTO Don Chisciotte ? e chi è chistate mo? (*va verso la porta e guarda fuori*)

RITA ohe pruvulò! Trase e chiude a porta!

GIACINTO ma tu e ditt ca...

RITA si proprie nu pruvulone! Nun è nisciune! Don Chisciotte è un modo di dire!

GIACINTO ah... e comunque nun me chiammà pruvulone!

RITA si va buò mo nun te muovere a cca e tiene occhio a chi vene (*esce*)

GIACINTO eh ,ma lassate a fa o cane e guardie! (*si avvicina al tavolo e assaggia due biscotti e beve qualcosa*) eh almene a colazione ca se fa bbone(*bussano alla porta e va ad aprire con circospezione*) Chi è?

LORY sono Lory (*Giacinto apre la porta e Lory entra*) la signora Velia non c'è?

GIACINTO oh siete voi... (*come incantato si blocca*)



LORY beh che avete visto un fantasma che vi siete incantato? (*entra Rita non visto da Giacinto*)

GIACINTO (*sosso e con desiderio*) eh? Ah e scusateme ma io ogni volta che vi vedo nun sacce a capia mia ca le succede...

RITA (*venendo avanti*) succede ca piglie na mazza e fierre e ta scasse sta e cape e lignamme! Va va vede che è fa (*Giacinto va via con la coda fra le gambe*) Dite a me signora Lory e scusatele a mio marito . Quello se penza sempe e essere nu guagliuncielle! Allora dicite

LORY Mi chiamate la signora velia? Ho da consegnarle qualcosa

RITA ma certo subito la chiamo subito (*Entra Velia*) ah Signò .. state cca ... la Signora Lory vi cerca

VELIA ciao Lory, qualche altra novità?

LORY pare di sì, ho trovato questa busta gialla nella cassetta della posta di casa mia . Ma non vi è nessun timbro postale . Ci sta solo scritto sopra ..Per Velia. (*gliela consegna*) eccotela)

VELIA grazie....

LORY bene, io vado se hai bisogno di me...mi chiami .Ciao (*esce*)

VELIA (*apre la busta, tira fuori un foglio e legge con tremore ed emozione*) è vivo .è vivo Rita!(*continua a leggere*) oh... sì..... (*si accascia su una sedia e Rita gli va accanto*)

RITA ma che succede ? Signurì e ja ... riprendetevi

VELIA (*portando le mani al volto quasi pregando*) Dio ti ringrazio! Forse Papà è vivo ..anche questa lettera però è scritta a macchina (*legge*)

RITA ma se è vivo perché non viene qui e spiega tutto

VELIA papà ha paura .Teme di essere ammazzato e si è rifugiato in un luogo sicuro. Il pacchetto che ci hanno portato ce lo fa fatto recapitare da un ragazzo !

RITA ah povero signor Fulvio e ora?

VELIA Ora mi raccomanda di ospitare una signora una certa Arisa almeno per qualche giorno pare che è a conoscenza dell'accaduto e che può scagionarlo da ogni accusa

RITA e chi è questa signora ve lo ha detto?



- VELIA no, mi ha solo raccomandato di non dire niente a Roberta
- RITA Eh ma che gli diremo alla signora? Se vuole sapere questa chi è
- VELIA eh.... È un problema!
- RITA agge penzate! Gli diremo che è una mia parente ...magari mia sorella che mi è venuta a trovare e ..voi gentilmente la ospitate ...no... non va bene
- VELIA perché non va bene?
- RITA Pecchè je nun tenche manche na sore e po mio marito farrà troppe domande e va a fernì ca sceme comm'è ce fa fa na brutta figure! E Se gli dite che è una vostra vecchia amica? Un'amica che si trova di passaggio e voi gentilmente la ospitate
- VELIA Brava! Diremo così. Non so come la prenderà visto la situazione. ... Tu prepara la stanza degli ospiti ed io parlerò con Roberta (*fa l'occhialino*) ..vai (*Rita risponde con occhialino ed esce*) non dovrebbe essere difficile convincerla.. (*bussano, va ad aprire ed entra Rosena*) Ciao Zia (*l'abbraccia singhiozzando*)
- ROSENA (*la stringe a se con passione e l'accarezza*) su.. su... non piangere... povero Fulvio.... (*la fa sedere e gli si siede accanto*) Quando mi hai chiamato e mi ha dato la brutta notizia per poco non morivo anche io! su... lo so è una cosa terribile! La vita ancora una volta ci mette alla prova!
- VELIA si...e la mia è una continua odissea. Dopo la morte della mamma e dopo che mio padre si è risposato ,ho perso anche te (*Rita fa per entrare ma poi si ritrae non vista da Velia e Rosena, posizionandosi dietro la comune in ascolto*)
- ROSENA Non potevo più rimanere in questa casa. Ti ho amata e cresciuta fin dal primo giorno che sei nata. Ho aiutato mia sorella immobilizzata a letto fino alla fine dei suoi giorni. Ho fatto di tutto per te e per la tua famiglia fino a quando tuo padre ha scelto diversamente.
- VELIA Lo so, sei stata per me quella che una madre non mi ha potuto dare. Averti persa per me è stato un dramma
- ROSENA Tu non mi ha mai persa. Sono stata vicino a te anche quando materialmente non c'ero.

- VELIA dopo la morte di mia madre , ho sperato tanto che mio padre ti scegliesse come compagna ma ...così non è stato
- ROSENA *(L'abbraccia) non era destino! (apre la borsa e tira fuori una busta ingiallita)* ecco quando andrò via, puoi leggerla e poi decidere. Avevo fatto una promessa a tuo padre. Quella di non rivelarti mai un segreto che per me ora più che mai è diventato un mio tormento . Ma ora Lui non c'è più e io non ce la faccio più a nascondere.
- VELIA *(prende la busta fa per aprirla ma Rosena glielo impedisce chiudendogli la mano)* perché non posso ora ?
- ROSENA L'aprirai quando sarò andata via. E' meglio credimi. Io attenderò la tua decisione. Qualunque essa sia: *(l'abbraccia e va via)*
- VELIA *(gira e rigira la busta fra le mani)* no.. ora no! Non so cosa vi sia scritto ma ora no! Sono troppo scossa e un'altra emozione non saprei reggerla: *(la mette in tasca ed entra Rita)* Rita io vado di là a parlare con Roberta...tu intanto se vieni qualcuno pensaci tu *(esce)*
- RITA e comme no ! specialmente si venene e mafiosi! *(sistema la stanza)* je po nun agge capite il discorso che gli ha fatto la zia. Mah.. *(bussano alla porta , va e chiede)* chi e? *(da fuori : Il commissario!)* Rita apre ed entrano Il commissario Rimessa e Romeo)
- RITA prego ..accomodatevi *(gli ospiti entrano e Rita si pone di lato)*
- VITTORIO *(seguito da Romeo)* eccoci qui.... La signora non c'è ?
- RITA ora chiamo la signora Velia *(esce e poi entra Con Velia)*
- VELIA salve! Ci sono novità Commissario? Lei forse già sa che lo studio di Papà è stato messo a soqquadro e...
- ROMEO si... lo sappiamo. Hanno portato via i pc dello studio Abbiamo interrogato anche la .. segretaria la quale ci ha assicurato che sui pc non c'è niente che possa interessare ne noi ne quei delinquenti!
- VELIA questo è vero perché so che mio padre conservava tutti i suoi dati su memorie esterne ma non ho idea dove possano essere nascoste.
- VITTORIO Possiamo vedere il pc di casa? Forse riusciamo a trovare qualche indizio
- RITA Troppo tardi!
- ROMEO come sarebbe a dire



VELIA quei delinquenti sono stati anche qui e lo hanno portato via .

VITTORIO per la miseria!

ROMEO avete idea chi possano essere? Potete descriverceli

VELIA Beh.. sembravano due mafiosi. Non hanno detto nulla . Ci hanno solo minacciati e hanno rovistato la casa portando poi via il mio pc.

ROMEO ah il pc che hanno portato via era il vostro?

VELIA si certo e state sicuri che non troveranno niente di interessante

VITTORIO Forse cercavano il pc di vostro padre

VELIA sicuramente.. ma mio padre ne usava uno portatile e potente e non so davvero dove possa essere.

ROMEO Forse l'ha portato la stessa mano che ha fatto sparire la valigetta.

VITTORIO (*A Romeo*). Forse una volta tanto hai ragione

ROMEO una volta tanto?.... ah non crede commissario che sarebbe opportuno che la signora passasse dal nostro studio per il prelievo del dna? Sarebbe l'unico modo per sapere con certezza se è suo padre

VITTORIO ma certo! Stavo appunto pensandolo. beh noi andiamo Signora! L'aspettiamo in studio e per qualsiasi cosa ci chiami!

VELIA e se ritornasse quell'individuo che ci ha minacciati?

ROMEO Non aprite a nessuno che non conosciate con certezza. Più tardi passerò a controllare

VELIA va bene!

VITTORIO uhmm. Bene e andiamo allora . arrivederci (*escono*)

VELIA (*a Rita*) ho parlato con Roberta, se viene quella tizia ...come si chiama?

RITA è facile: Arisa.... tene o nome da cantante embè che agge fa

VELIA la sistemi nella camera degli ospiti come deciso....io vado da Roberta (*esce*)

RITA La camera è pronta (*entra Giacinto*)ah sei qui? hai sistemato il giardino?



- GIACINTO *(si siede come sfiancato)* e che so na machinetta? È sta stamattina che vado avanti e indietro, salgo .scendo, apro il garage.. corro in soffitto..per poco non mi sparano e non contente me facite fa pure o guardiane do cancelle e te ne viene... *(imitando Rita)* e sistemate o giardine! Ma cu sti chiare e luna nun è meglie stare accorti a cio che succede?
- RITA tiene ragione. Allora fa na cosa... tieni d'occhio la casa... scendi giù e controlla l'ingresso al viale . Così almeno nun ce truvamme a gente in casa!
- GIACINTO ah finalmente te venute n'idea intelligente!
- RITA va va... ca si nun fosse pe me mo campasse!
- GIACINTO *(gli si avvicina e accenna ad abbracciarla alludendo ..)* alludendo ie campe quanne me faje..... campà... vado! *(Bussano alla porta)* ovvì e chi sarà?
- RITA *(lo scosta e si avvicina alla porta)* chi è?
- MARCO *(Da fuori)* sono Marco .l'avvocato! Amico della signora Roberta
- RITA *(apre e lo fa entrare)* scusate signor Marco ma siamo un po' tutti scossi
- MARCO *(sulla cinquantina, persona distinta e gentile)* buongiorno, vi capisco dopo quello che è successo bisogna stare bene in guardia
- GIACINTO eh si... la prudenza non è mai troppa. Abbiamo avute visite poco gradite stamane....
- RITA Io sono Rita la cameriera della signora *(Indicando Giacinto)* e Lui è mio marito .Ma prego accomodatevi vado a chiamare la signora Roberta: Tu Giacinto vai e... attento all'ingresso *(Giacinto fa cenno di assenso ed esce anche Rita)*
- MARCO *(si guarda intorno come a visionare il salone e ogni tanto si sofferma su qualche particolare tipo quadri oppure oggetti di valore)* Uhmm bella casa e arredata con gusto. *(Vede Roberta entrare seguita da Rita, gli va incontro e le stringe la mano baciandola)* cara Roberta..
- ROBERTA sono felice che tu sia qui .Prego accomodati*(Roberta si siede)* Grazie Rita puoi andare *(Rita esce ma poi non vista la si vede far capolino dalla comune)*

- MARCO *(Abbraccia Roberta e la bacia)* come potevo non farlo dopo quello che mi hai raccontato. Davvero una brutta storia! Vieni accomodiamoci
- ROBERTA *(si siede)* E sapessi in quale stato di depressione mi trovo. Tutto ciò è sconvolgente! Non trovo alcuna spiegazione e non so come reagire e come fare! Spero nel tuo aiuto.
- MARCO *(si siede)* sono qui appositamente! Tuo marito nel suo lavoro pare fosse una persona molto in gamba. Da quello che mi hai detto la faccenda è davvero inspiegabile! Bene. Mi metterò subito al lavoro . Chi c'è in casa oltre a te e ai due inservienti che ho già conosciuti? A proposito sono persone fidate?
- ROBERTA fidatissimi! Faccio chiamare mia figlia Velia. *(si affaccia alla comune e chiama Rita)* Rita.. Rita
- RITA *(dal di fuori)* si signora Roberta
- ROBERTA di a Velia che è venuto il signor Marco e prepara un aperitivo.
- RITA *(sempre da fuori)* si signora
- ROBERTA *(si siede di fronte a Marco)* mi raccomando non far trasparire niente di noi due Velia è una ragazza molto intelligente
- MARCO non temere. Sarò cauto. *(entra Velia e Marco si alza, le va incontro)*Salve. Sono l'avvocato Marco Savini. Mi dispiace molto per suo padre. Le faccio le mie più sentite condoglianze.
- VELIA buongiorno *(si avvicina)* Piacere mamma mi ha parlato tanto bene di lei
- MARCO può chiamarmi semplicemente Marco se le fa piacere. Ho accettato con piacere l'invito di vostra madre e farò di tutto per dipanare questo mistero e sollevarvi dalle preoccupazioni
- VELIA grazie. Ci contiamo. *(entra Rita e porta un a quantiera con biscottini e bibite che depone sul tavolino e poi serve)*
- MARCO *(prendendo l'aperitivo)* grazie. Ditemi avete avuto altre notizie da parte della polizia?
- ROBERTA poco o niente. da poco sono andati via. Abbiamo avuto anche un altro genere di visita: minacciosa e poco raccomandabile
- MARCO *(gli lancia uno sguardo di complicità che non sfugge a Rita)* cioè?



VELIA E' venuto un delinquente a farci visita. Pare cercasse notizie o documenti che a suo avviso mio padre avrebbe occultato. Non han portato via niente salvo il mio pc. Anche lo studio di mio padre è stato messo a soqquadro e anche lì ha portato via il pc della segretaria di mio padre.

MARCO sa se in quel pc c'erano documenti sensibili?

VELIA la segretaria di mio padre mi ha assicurato di no!

MARCO bene. Ora mi recherò al commissariato per fare due chiacchiere con l'ispettore e poi per gestire le pratiche del rientro della salma . Nel frattempo mi fissate un appuntamento con la segretaria di vostro padre? Ummm ora è tardi stamattina ho un appuntamento di lavoro e non posso mancare. Magari passo per il suo ufficio oggi pomeriggio. Noi ci vediamo domattina

MARCO bene. *(si alza)* Allora a domattina. *(fa per uscire)*

ROBERTA *(si alza)* ti accompagno. *(escono)*

VELIA *(a Rita)* che ne dici? Possiamo fidarci?sembra una persona in gamba!

RITA sembra di si e pure molto gentile...specialmente con la signora.

VELIA *(rimane colpita)* ma che vai a pensare! si sono conosciuti in vacanza .. sono solo amici è ovvio! Piuttosto che dici sarebbe il caso di dirgli tutto?

RITA io gli direi solo del Dvd. D'altronde vostro padre vi ha raccomandato di non dire niente a nessuno in merito alla chiave e alla testimone

VELIA si hai ragione. Bene io esco un attimo. Passo dallo studio scientifico della polizia per l'esame del Dna. E poi arrivo allo studio di papà e parlo con Lory per fissare l'appuntamento con Marco. Ci vediamo più tardi *(entra Giacinto)* Ah Giacinto giusto te ,mi fai un favore?

GIACINTO ora esco e chiudo io. Tu rimani dentro e non aprire a nessuno salvo chi conosci

GIACINTO non vi preoccupate sarà fatto. *(si avvicina a Rita e gli mette una mano sulla spalla)*Faccio la guardia del corpo

RITA no. Tu e fa a guardia da casa!

VELIA siete unici!... ciao *(esce)*



GIACINTO hai sentito? (*l'accarezza il volto*) Siano unici

RITA (*si sposta un po'*) uhmm qui la cosa si fa molto complicata

GIACINTO ohe je na carezza tagge fatte!

RITA nun aveve cu te provolone !

GIACINTO nata vote cu stu pruvulone! Nun me chiammà a ccussì..nun o supporte!

RITA e tu nun capisce!

GIACINTO e che aggia capì si nun me dice niente

RITA meglie accussì mene sai mene fai danne! Rimani qui(*esce*)

GIACINTO (*si mette sugli attenti*) comandate! eh! mammà mo diceve sempe! Quanne te spuse scegli una femmina meno intelligente e te si no... pierde o cazione e te mitte la gonnella! Io però ancora i calzonni non li ho persi ma...chi comanda è Lei! Ha ragione ca a voglie bene! (*bussano alla porta e va a vedere dallo spioncino*) oh una femmina ! Ed è pure bona! Mo apro... (*apre ed entra Arisa*) salve ,chi volete?

ARISA (*bella donna e ben vestita sulla cinquantina porta con se una borsa da viaggio*) buongiorno è in casa la signora Velia?

GIACINTO la signora è appena uscita ma...non tarderà.. prego accomodatevi

ARISA grazie. dove posso posare questa borsa?

GIACINTO date a me... signora bella! (*la prende e la sistema di lato al tavolino*)siete una sua amica?

ARISA si.. e voi?

GIACINTO ah io... io sono il factotum della casa! Faccio il guardiano, il giardiniere e se occorre anche il cameriere... (*la guarda con interesse*)e anche....

ARISA (*mostrando e accavallando le gambe con malizia*) e anche?

GIACINTO (*da uno sguardo in giro*)eh.. pure o' stallone e razze signò!

ARISA ah bene! Chissà che non vi metta alla prova!

GIACINTO (*fa per avvicinarla mentre entra Rita*) pare miezi juorne !

RITA è invece è mezzanotte! Vai! (*Giacinto va via come un cane con la coda in mezzo alla gambe*) scusate signò... dite a me. chi cercate?



ARISA siete Velia?

RITA no mi chiamo Rita e sono la governante voi chi siete?

ARISA sono Arisa. La signora Velia mi stava aspettando

RITA si lo so. Me l'ha detto. Ho preparato la stanza per voi.

ARISA vi ringrazio, ma La signora Velia è in casa?

RITA La signora Velia è uscita per una commissione ma non tarderà...
intanto venite vi faccio vedere la vostra stanza e non appena torna vi
avverto (*entra Roberta*) oh signora Roberta ,(*si volta verso Arisa e gli
fa l'occhialino*) questa è l'amica di Velia è arrivata adesso

ROBERTA ah bene..io sono Roberta la mamma di Velia

ARISA (*guarda Rita che ammicca*) buongiorno io sono Arisa.

ROBERTA beh accomodatevi...

ARISA grazie ma forse ...

RITA la stavo accompagnando in camera per mettersi a suo agio, visto che
ha fatto un lungo viaggio e forse è stanca

ROBERTA ah forse allora è meglio... allora andate ci vediamo dopo

ARISA grazie... a dopo. (*escono*)

ROBERTA (*si siede e beve qualcosa*) questa attesa è snervante. Non riesco a fare
e a pensare a niente (*entra Velia*) ah ecco sei tornata. E' arrivata la
tua amica e Rita l'ha accompagnata in camera.

VELIA Tu come ti senti? (*Roberta fa segno come a dire .. distrutta*) beh.....
Intanto io vado di là (*esce*)

ROBERTA (*prende il telefono e compone un numero*) pronto?.. Marco dove sei?
Ah va bene. Quando torni squillami .Un bacio...ciao (*si alza ed esce
mentre entrano Rita e Velia*)

RITA (*sistemando le bevande sul tavolino*) meno male che Arisa ha capito al
volo la situazione altrimenti ..

VELIA ora che viene.. sta qui ed ascolta anche tu così puoi darmi un
consiglio sul da farsi poi e nel contempo stare attenta che non venga
nessuno.

RITA non vi preoccupate.. (*entra Arisa*) accomodatevi signò

- ARISA *(si siede guarda Velia ed indica Rita)* posso parlare?
- VELIA si Rita è fidata. Diteci tutto....
- ARISA come vi ho accennato forse vostro padre è vivo ma in grande pericolo!
- VELIA ma cosa è successo? La polizia crede che il morto sia Lui!
- ARISA Vostro padre stava nel mio ufficio a Berna a trattare delle transizioni bancarie per conto di un noto banchiere con un affarista che poi si è rivelato essere un delinquente facente parte di una organizzazione malavitosa. Lui non era d'accordo in quanto il denaro proveniva da affari illeciti ma è stato costretto ad operare con la violenza e con minaccia di morte.
- VELIA Povero papà.... E poi?
- ARISA una volta fatto l'operazione. Sono andati via intimandogli il silenzio e dicendo che sarebbero tornati per dargli il compenso non appena l'affare fosse registrato. Vostro padre aveva fatto sì le transizioni ma come sua abitudine sicuramente ne avrà conservate una copia che purtroppo non è riuscito a portarla con sé. Lei non sa a chi avrebbe potuto darla?
- VELIA Credo che l'avrà consegnata a qualcuno di fiducia per cautelarsi in caso di pericolo ma non ho idea a chi?
- ARISA la sua segretaria non ne sa niente? l'avete vista? Chiedeteglielo. Quel Dvd è molto importante per Fulvio. Non solo può salvarle la vita ma potrebbe servire ad incastrare quei malviventi.
- VELIA ma lei quando ha visto per l'ultima volta mio padre?
- ARISA Tre giorni fa. La mattina che è scomparso. Fulvio si è reso conto del pericolo, Sapeva che non lo avrebbero lasciato in vita ed è andato in banca, ha prelevato i suoi soldi li ha nascosti e poi è tornato in ufficio e mi ha telefonato. Mi ha detto che andava da un amico fidato. In quel momento io ero fuori per una commissione ma ho fatto in tempo a tornare per vederlo salire nella sua macchina e andare via
- RITA quindi il signor Fulvio è riuscito a scappare?
- ARISA sì, è riuscito a fuggire. In seguito mi ha telefonato e mi ha detto di contattarvi e di farvi recapitare un pacchetto. Non sono venuta

personalmente perché temevo di essere rintracciata e così il pacchetto ve l'ho fatto portare da un ragazzo.

VELIA quindi mi state dicendo che siete stata voi a scrivere le lettere e che mio padre è forse vivo e se lo è ancora in pericolo di vita!

ARISA esattamente. Se è ancora vivo tornando a casa non ha la minima possibilità di farla franca. Nessuno può sfuggire al quel delinquente. L'unica possibilità è sparire! . Forse sta procurandosi dei passaporti falsi per poi partire per luoghi tranquilli e in perfetta anonimia. Tanto per l'organizzazione e anche per la legge lui è morto! Di me senza che possegga una prova non sanno che farne ma possono sempre vendicarsi per sfregio.

VELIA (*porta le mani al volto*) Mio Dio! Mio Dio! E...lo rivedrò? Prima che parta....lo rivedrò?

ARISA Questo non lo so. Dipende se è ancora vivo. Anche perché dopo avermi contattato per dirmi ciò che dovevo fare non ho ricevuto più alcuna telefonata e non ha più risposto alle mie.

VELIA evidentemente temeva di essere rintracciato. Ma perché poi non rivolgersi alla polizia?

ARISA Forse ha pensato che non lo avrebbero protetto . Quei delinquenti hanno spie dappertutto

ARISA Ora bisogna rintracciare quel Dvd ma prima di consegnarlo alla polizia bisogna controllarlo e privarlo di prove che possano nuocervi . Nessuno dovrà saperne niente di questa faccenda

VELIA neanche Roberta? La moglie di mio padre?

ARISA no! solo noi e la polizia!

VELIA Roberta, ha chiamato un suo amico l'avvocato Savini per farsi aiutare nelle indagini e per sistemare le cose correnti

ARISA L'avvocato Savini Marco?

VELIA sì per l'appunto! Lo conoscete?

ARISA sì lo conosco.. Un avvocato molto ricercato ma che difende anche gli affari di molti delinquente e non vorrei che stesse qui anche per questo

VELIA Quindi non posso fidarmi di Lui?

- ARISA per quello che è stato chiamato a fare da Roberta.. sì. D'altra parte è un suo caro amico fidato e a sentire vostro padre forse più di un amico ma gli affari sono affari e quando girano milioni di euro....la diffidenza è d'obbligo.
- RITA Solo una cosa, se lo conoscete non crede che Lui possa conoscere voi?
- ARISA giusta riflessione. Ma si dà il caso che non mi conosca personalmente
- VELIA allora va bene. Tutti sanno che siete una mia amica e la vostra presenza non desterà sospetti in alcuno e ti prego dammi del tu altrimenti....
- ARISA ah certo! Oh... non so come ringraziarti... ora la cosa importante è cercare quel DVD.
- VELIA Certo. Può anche darsi che mio padre lo ha nascosto da qualche parte ...proveremo a trovarlo , ora vai a riposare e stai tranquilla . Qui sei al sicuro
- ARISA allora a dopo. (*Arisa va via con un cenno di saluto*)
- VELIA allora Rita che ne pensi?
- RITA volete davvero sapere come la penso?
- VELIA sì. Anche se ...penso di aver capito
- RITA io non solo ho capito ma anche visto. Mi dispiace di dire certe cose ma... con voi non sarei onesta se non lo dicessi.
- VELIA dimmi tutto ... ti prego
- RITA Roberta e L'avvocato Savini sono amanti. Li ho visti baciarsi e sentiti i loro discorsi. E a vostro padre la cosa non è sfuggita. Almeno a sentire Arisa.
- VELIA questo spiega la fiducia che Roberta ha per Lui. Ma non credo che mio padre conosca la verità circa la loro relazione. Conoscendolo avrebbe tagliato immediatamente i ponti.
- RITA Sì anche questo è vero!
- VELIA Già ma tutto questo è niente in confronto a quello che è successo e a quello che spero non succeda mai E in un modo o in un altro se mio padre è ancora vivo devo aiutarlo ad uscirne fuori. Ora il dubbio è:



fidarmi di Arisa consegnandole il DVD oppure di Romeo con tutte le complicazioni di cui ha parlato Arisa?

RITA se vuole un mio parere..... meglio fidarsi di Romeo. Questa Arisa non mi convince. Non mi è chiaro quel suo specifico interesse per il DVD. Sembra più che interessi a lei piuttosto che coprire Lucio da sospette complicazioni.

VELIA Si questo è sembrato anche a me. Lo consegnerò a Romeo in tutta segretezza. (*bussano. Rita va ad aprire ed entra Romeo*) Ah giusto voi prego accomodatevi.

ROMEO vi avevo promesso che sarei tornato ed eccomi qui

VELIA vi ringrazio. La vostra presenza mi infonde sicurezza

ROMEO Ne sono lieto ma..vi prego datemi del tu se vi fa piacere

VELIA ma si certamente diamoci del tu. Rita offri qualcosa a Romeo (*Rita offre e Romeo ringrazia e beve*) avete saputo altri particolari sulla vicenda?

ROMEO stiamo indagando per capire il movente

VELIA poco fa in anonimato mi hanno fatto recapitare un Dvd ed intendo consegnartelo

ROMEO (*con enfasi e meraviglia*) un dvd? Ma certo che aspetti

VELIA Rita prendi quel Dvd e consegnalo a Romeo (*Rita mette le mani al seno, tira fuori il Dvd e lo consegna a Romeo*

ROMEO (*sorride*) lo avete tenuto al caldo. Avete detto a qualcun altro del DVD?

VELIA no anche se.....

ROMEO anche se?

VELIA vedi Romeo, poco fa si è presentata qui una collaboratrice di Mio padre dicendomi che era in pericolo e che in caso di necessità avrebbe testimoniato in suo favore . lo l'ho ospitata e ora è in camera.

ROMEO gli avete detto del Dvd?

VELIA assolutamente no. Però mi ha chiesto se ne sapessi dell'esistenza e mi ha invitato a cercarlo e a farselo consegnare per privarlo di



informazioni che a suo dire avrebbero potuto nuocere a mio padre per poi consegnarlo a voi. Io invece non mi sono fidate e l'ho dato a te!

ROMEO E hai fatto bene. E dimmi ha detto altro in merito a tuo padre?

VELIA a sentire lei Mio padre dovrebbe essere ancora vivo in quanto un amico fidato lo avrebbe aiutato a fuggire

ROMEO Questo si vedrà. Torno in questura e vado subito a visionarlo. Velia..(*gli consegna un bigliettino*) questo è il mio numero personale.. contattami subito per qualsiasi evenienza e.. acqua in bocca con tutti. Appena scoperto qualcosa torno e faccio due chiacchiere con questa Arisa. Tu stai attenta e non aprire a nessuno che non conosci.

VELIA Aspetta... Rita.. consegna il pacchetto con la chiave a Romeo... è giusto che se sta indagando lo faccia in modo da avere più informazioni impossibili (*Rita esce e poi rientra con la lettera e la chiave e la consegna a Romeo.*)

ROMEO (*prende la lettera e la chiave e legge*) ah ecco... e questo spiega perché! Però (*dandogli la lettera e poi la chiave*) questa e soprattutto la chiave è meglio che la tieni tu. In fondo è di tua proprietà. Mi raccomando.....calma e attenta a chi apri

VELIA ti ringrazio... sei....così gentile e premuroso

ROMEO Io... beh ecco ..io ora che ti ho conosciuta non mi perdonerei se ti succedesse qualcosa. Ora vado e quando vengo presentami questa Arisa. Non si sa mai Ora vado...Ciao.. (*esce*)

RITA uhmm mi sbaglierò ma.... si trasute dinte o core du poliziotte

VELIA non mi dispiacerebbe... è una persona in gamba e.... simpatico...ed io in questi momenti avrei tanto bisogno di qualcuno che mi desse conforto e fiducia

RITA (*comincia a pulire i bicchieri e a sistemare il tavolino*) la fiducia è un atto d'amore, un sentimento signurì!

VELIA si è proprio vero ed io sento di fidarmi ciecamente di Romeo !

RITA (*la guarda e sorride*) eh la vita! E' capace e te fa sagli nciele e te fa scennere nterra dint a n'affacciate e finestra



VELIA hai ragione (*mette le mani in tasca e tira fuori la busta gialla la gira ..la rigira,tira fuori la lettera*) ah la lettera di zia Rosena (*Fa l'atto di rimetterla a posto. Poi ci ripensa l'apre e legge sgranando gli occhi*)
Oh mio Dio! Mio Dio!(*mette le mani al volto come disperata*) Mio Dio! (*Cade svenuta sulla poltrona mentre accorre Rita che cerca di farla riprendere*)

RITA Velia.. Velia... (*prende la lettera che Velia ha in mano e la nasconde*)

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO



Stessa scena del primo atto. Rita sta preparando il tavolo per la colazione.

- RITA *(guarda l'orologio)* uhmm già le otto ed è da una settimana che si va avanti così ! Devo sbrigarmi prima che arrivano tutti.*(entra Giacinto)* tutto a posto fuori?
- GIACINTO *(si toglie il cappello e siede al tavolo)* tutt a poste! Sule ca fore fa nu caspite e fridde e mene nu vient ca si jesse te se porte!
- RITA e chiuse o cancelle!
- GIACINTO sissignore! Che ce sta pe colazione?
- RITA e nun o vire? Pigliete chelle ca vuo e fa ambress
- GIACINTO *(la prende per un braccio e la tira a see alludendo)* je mo me pigliasse na sfugliatelle caure caure
- RITA *(liberandosi)* e invece te accuntentà e nu curnette ca marmellate! E vide si nun tiene sempe a stessa capa!
- GIACINTO e per forza stai da jere ca nun me curate pe niente! stammatina te ne si asciute a dinte o liette comme a n'anguilla veloce e silenziose
- RITA tengo a capa ca nun ce stà! Nun o vide ca succede dinta a casa? Beate a te ca nun te cure e niente!
- GIACINTO e che aggia fa ? aggia chiagnere o padrone primme ca o portene! O m'avesse mettere paure e due delinquenti! Chille e nuje nun tenene che fa!
- RITA eh... fosse sulle chiste o probleme
- GIACINTO pecchè ce ne stanne ancora?
- RITA fa colazione e alla svelta! Mo vide comme scendono tutti. Io vado a vedere Velia come si sente
- GIACINTO pecchè è malate a signurina?
- RITA fa ambress! *(esce)*
- GIACINTO mah! Cheste cumanne e nun me dice mai niente! *(continua a a fare colazione)* chissà quanne fanne o funerale do padrone!*(entra Arisa)*
- ARISA *(entra e si ferma sulla soglia della comune come a vedere chi c'è)* buongiorno
- GIACINTO signò...prego accomodatevi... qui è tutto pronto

- ARISA *(avvicinandosi al tavolo)* siete solo? E Velia?
- GIACINTO non ancora... è scesa. Io ho quasi finito... *(si alza)* prego fate come se foste a casa vostra
- ARISA vi ringrazio ma preferisco aspettare la signora Roberta e Velia. Ho visto che il giardino è bello e ben curato
- GIACINTO modestamente lo curo io!
- ARISA ah, siete bravo ho visto tante belle piante e tanti bei fiori
- GIACINTO io amo i fiori! E voi..... siete uno dei più belli! *(entra Rita e osserva la scena non vista)* e vi saprei coltivare con.. grazia e passione
- ARISA vi ringrazio siete pure galante ma io sono un fiore già curato e protetto
- GIACINTO eh ma potreste aver bisogno di una una inaffiatura ed io.....
- RITA e tu pigliate o cappielle e va a fa a guardia fore ca po facimme e cunte! Ta facce je n'annafiatura e cu l'acqua gelate! Va! *(Giacinto senza replicare prende il cappello ed esce mentre Arisa ride)*
- ARISA la lasciatelo stare. Conosco quel tipo di uomini.. abbaiano ma non mordono! Ed io mi diverto a sentirli
- RITA no signò sentite a me, quello mozzica e come! Ma io i denti glieli faccio cadere se lo quaglio! *(entra Roberta e si avvicina al tavolo)* signò è tutto pronto accomodatevi
- ROBERTA buongiorno... *(Ad Arisa)* mi fa compagnia ?
- ARISA certo volentieri... *(si siede) e comincia a versarsi il tè)*
- ROBERTA e Velia? Non è ancora scesa?
- RITA no signora...temo che non stia troppo bene. Sono andata nella sua camera ad aprire la finestra come ogni mattina ma... mi ha pregato di richiuderla.
- ROBERTA poverina. La morte di suo padre l'ha distrutta. *(Ad Arisa)* Lei che è sua amica può aiutarla a mitigare il suo dolore? Io ci ho provato ma...è stato inutile
- ARISA ci proverò senz'altro.
- ROBERTA grazie, sentire un conforto amico fa bene all'anima *(suona il suo cellulare e risponde con difficoltà come se non volesse far sentire o*

capire) buongiorno..si...ho capito.. ma.. (*si alza e si allontana un po'*) si ma ... e va bene se è urgente arrivo subito (*chiude il tel . e si alza*) scusatemi devo uscire per una commissione urgente torno più tardi e .abbiate cura di Velia (*esce*)

ARISA (A Rita) certo che anche Roberta è in uno stato nevrotico...hai visto.. non riusciva quasi a parlare?

RITA si ..si ho visto... io vado a vedere Velia se si è alzata (*esce*)

ARISA (continua a fare colazione) chissà se quel Giacinto sa qualcosa... devo provare a stuzzicarlo. (entra Giacinto con una rosa in mano) ah siete di nuovo qui! (con malizia alludendo alla rosa) l'avete colta per me'?

GIACINTO (con impaccio) beh veramente ..ecco ... (si accosta guardando in giro e poi porgendo la rosa)vi piace?

ARISA oh come siete galante! Sedete qui vi prego (Giacinto siede) siete da molto al servizio del signor Lucio

GIACINTO oh si... una decina di anni!

ARISA oh caspita! (strofina la rosa sul viso di Giacinto il quale fa cenni di piacere)ohh profumata vero?

GIACINTO (con trasporto) si profumata e carnose comme a vuje!

ARISA ohh grazie! e ditemi (quasi ad accarezzarlo)conoscete ogni angolo di questa casa? Ogni nascondiglio? Ogni posto segreto dove si può stare.....tranquilli?(lo accarezza)

GIACINTO (intuendo) si.. si... ho capito.... (si guarda intorno poi con voce sommessa) di fronte alla vostra camera c'è una porta che è sempre chiusa... io l'aprirò per voi. appena entrata ,scendete i tre scalini e vi troverete nelle studio privato del signor Lucio. Io mi farò trovare lì . Vedrete non ci disturberà nessuno! Ora vado...

ARISA ohh si... andate mio focoso Giacinto.... Verrò quanto prima!

GIACINTO vado..(fregando le mani) vado.... (esce)

ARISA uhmm bel colpo! Lo dicevo io .. i domestici sono.. addomesticabili. (entrano Velia seguita da Rita e si alza per andarle incontro) ciao Velia, come stai



VELIA *(si siede)* distrutta. Troppo emozioni in una volta sola non riesco e reggerle.

ARISA cos'altro è successo?

RITA *(guardando Velia)* e che altro deve succedere quando si vive nell'incertezza?

ARISA si è vero... queste emozioni incerte le sto vivendo anche io e credetemi sono proprie loro che a volte portano a scelte sbagliate! Se almeno avessi la sicurezza che Fulvio fosse vivo..

VELIA che volete dire?

ARISA niente... è che sono confusa anche io.... vado nella mia stanza. Ho bisogno di riposare *(esce)*

RITA uhmm... sono sempre più convinta che è qui per uno scopo preciso...

VELIA si lo penso anche io. *(si avvicina al tavolo)* ho bisogno di una camomilla calda

RITA è già nella teiera...*(alza il coperchio e la versa)* è ancora bollente... prendere anche due biscotti

VELIA grazie...e Roberta ha già fatto la colazione?

RITA si ed è anche uscita. Pare che abbia avuta una telefonata e....

VELIA non ha detto chi era?

RITA no ma dalle risposte ho potuto intuire che fosse l'avvocato Savini.

VELIA potrebbe essere... *(suonano alla porta . Rita apre ed entrano Vittorio e Romeo)*

RITA prego accomodatevi.

VITTORIO grazie, vieni Romeo *(vanno verso il tavolo)* buongiorno signora *(si guarda intorno come a controllare che no ci sia nessuno)*...è sola?

VELIA si... Roberta è uscita e Arisa è a riposare nella sua camera. Sto sola con la mia fidata cameriera

VITTORIO fidata? Uhmm fino a che a punto?

VELIA al punto che lei ne sa più di me

VITTORIO *(guarda Romeo che annuisce)* e va bene! Lei è una donna forte?



VELIA in che in senso

VITTORIO sa resistere ad una emozione forte?

VELIA è da giorni ormai che resisto!

ROMEO sei una donna coraggiosa e....

VITTORIO e.... ora statemi a sentire. Grazie al Dvd che ci avete dato siamo riusciti a scoprire molte cose. Ma ancora altre non sono chiare. E per questo motivo abbiamo bisogno ancora della vostra collaborazione. Una cosa però è certo. Vostro padre...

VELIA mio padre....

VITTORIO vostro padre... (*con emozione a Romeo*) diglielo tu

ROMEO (*si avvicina a Velia e gli prende le mani*) forse tuo padre è vivo! La prova del dna ha dato esito negativo.

VELIA (*si porta le mani al volto e Rita gli va vicino abbracciandola*) Oh mio Dio..... voi pensate che sia vivo.. vivo! E dove pensate che sia?

ROMEO questo non lo sappiamo. Di certo il cadavere nella macchina non è il suo anche se i documenti trovati appartenevano a Lui.

VITTORIO Probabilmente glieli avevano sottratti per non far riconoscere il cadavere una volta eseguito il delitto

ROMEO oppure che sia stato proprio vostro padre a lasciarli lì per far credere che fosse Lui il morto e mettersi così al sicuro. Ora però dobbiamo agire con cautela. Abbiamo bisogno che collaboriate con noi per scoprire il resto della storia.

VELIA Tutto quello che volete basta che mio padre torni a casa ma cosa volete che faccio

ROMEO Tutti devono ancora credere che le cose non sono cambiate. Per prima cosa acqua in bocca con tutti,. Anche con la signora Roberta e specialmente con l'avvocato Savini..

RITA avete ragione di credere che anche loro possono essere coinvolti?

VITTORIO non lo sappiamo ancora però abbiamo dei dubbi in quando..... (A *Romeo*) in quando.. beh diglielo tu

ROMEO (*si avvicina a Velia*)Sapevi che tuo padre in caso di morte,aveva stipulato un'assicurazione sulla vita in favore di Roberta?



VELIA no ..assolutamente no!

ROMEO pare che a stipulare l'assicurazione sia stato proprio l'avvocato Savini. Certo questo non vuol dire nulla però....il premio è considerevole. Quasi un milione di euro e questo fa pensare...

ROMEO Come fa pensare quello che abbiamo scoperto nel Dvd e così abbiamo messo sotto controllo le persone coinvolte . (*Prende in tasca un Dvd e lo consegna a Velia*) questa è una copia ripulita fai in modo che ne venga in possesso in modo casuale Arisa. Subito dopo avvertimi.

VELIA pensiate che mio padre se è ancora vivo possa farsi sentire?

VITTORIO questo non lo possiamo escludere. Speriamo che lo faccia più tardi possibile. Ci darebbe in questo caso il tempo di arrivare al bandolodella... della...

ROMEO della matassa!

VITTORIO Ecco bravo! Ora noi andiamo Romeo ...andiamo

ROMEO noi andiamo e sarà bene passare dallo studio di vostro padre fare due chiacchiere con Lory. Ah non dimenticare ciò che devi fare e....ricorda...io ci sono! Andiamo commissario (*escono accompagnati da Velia alla porta*)

VELIA (*torna euforica da Rita*) hai sentito? Tu che dici è vivo mio padre?

RITA Può essere. Una cosa è certa il cadavere ritrovato nella sua macchina non è suo.

VELIA Ma se non è il suo di chi è allora?

RITA Arisa ci ha detto che lo ha visto partire e andare da un amico fidato. Quindi quando le ha telefonato successivamente per dirgli del pacchetto da consegnarvi era al sicuro

VELIA Sì..penso di sì. Ma poi come lo spieghi il cadavere ritrovato nella sua macchina insieme ai suoi documenti? E ancor di più la stipula di un'assicurazione con un premio così alto a favore di Roberta.

RITA E qui il mistero si infittisce. Chissà se è stata una sua idea oppure scaturita da un consiglio di parte. Ora datemi quel Dvd e facciamo come ci ha detto Romeo. Ci penserò io a farlo trovare ad Arisa.



VELIA bene, *(gli consegna il Dvd)* mi raccomando accertati che ne viene in possesso

RITA non preoccupatevi ci penso io. *(si apre la porta ed entra Roberta)*

ROBERTA Ciao velia, ci sono novità?

VELIA Nessuna....aspettiamo ...Tu ne hai?

ROBERTA *(posando il soprabito sul divano e andando vicini al tavolo per bere qualcosa)* Sì. Ho incontrato Marco. Quando questa storia sarà finita andrò via con Lui.

VELIA Cosa? Vuoi dire che lasci questa casa e andrai a vivere con Lui? E' forse scattato il colpo di fulmine oppure siete già amanti da tempo?

ROBERTA eppure se fosse che cosa cambia? Te lo dico io. Niente! Tra me e tuo padre ormai non c'era più niente. La sua vita erano i suoi affari e le sue amicizie! Ormai eravamo diventati due estranei. E' logico che quando una donna si sente sola e messa da parte, si sente debole, e aperta a nuove speranze.

VELIA e Mio padre sapeva della tua relazione con l'avvocato Savini?

ROBERTA non credo! Per quanto se ne importava di me figurati se ci pensasse. Lui partiva..tornava.... mai una carezza, mai una parola dolce.

VELIA capisco... e hai già deciso quando andrai via'

ROBERTA Appena subito dopo i funerali. Bene io vado in camera, Se dovesse venire Marco avvertitemi. Mi ha detto che veniva a prendermi per una commissione *(esce)*

RITA Uhmm ..avete raccomandato a Lory di non dire nulla del pacchetto e del Dvd?

VELIA Tranquilla... tutto fatto. *(entra Giacinto mezzo intronato con l'aria di chi ha bevuto un bicchierino in più)*

RITA ah sei qui! mi dici da dove vieni?

GIACINTO *(quasi canticchiando)* io so qui... sono là... ulallaà *(sorpreso dallo stato di suo marito si avvicina e sente odore di cognac)*

RITA cosa? Stai mbriache? Ah porcello fannullone che non sei altro..... *(gli dà una spinta a farlo cadere sul divano)* addò si state parla o ti giuro



che (*prende un coltello sul tavolo gli si avvicina e lo minaccia*) te facce pelo e contropelo!

GIACINTO no ..no... a barba no....(*canticchiando*) poso o curtielle nun fa a smaniose...

RITA nun parle? E mo te scanne!

GIACINTO Fe..ferme.... so .. so state giu dinte o studio do duttore

RITA e cu chi parla....!

GIACINTO Cu..cu Arisa..voleva vede co come ere fatto

RITA Ah.. e tu che vulive vede? Eh? Brutto traditore! Che è fatt parle!

GIACINTO niente.... ma fatte bere o cognac... nu bicchiere jeve e nate veneve e nun agge fatte niente

RITA Il pensiero però ce lo avevo messo eh? Embè esse ca fatt?

GIACINTO niente..guardave.... tuccave

RITA te tuccave? E addò?

GIACINTO ma no a me!..tuccave e quadre...a scrivania... e cassette

VELIA ha preso qualcosa?

GIACINTO nooo.

RITA e non ti ha detto co cercava?

GIACINTO ah si..... mo mi ricordo ..nu dischette ..si mi ha dimandato se dinte o studie avevo visto un dischetto

RITA ah... embè fa na cosa.ma attiente a te! Chiste è o dischette ca cerca . Tu dille che lo hai trovato sotto un tavolino nello studio. Guai a te se gli dici che te l'ho dato io. E capite?

VELIA E non dire niente a nessuno!

GIACINTO (*prende il dischetto*) Si ho capito.....

RITA E mo vai e famme sapè se lo ha preso... vai e nun pensà che è finita qui! i conti li facciamo dopo (*Giacinto esce con fare sconsolato*)

VELIA bene. Ora non ci resta che aspettare e poi avvisare Romeo. (*suonano alla porta, (Rita,controlla .Poi apre ed entra Lory)* oh vieni Lory, è passato da te l'avvocato Savini?



- LORY l'avvocato? Ah si, ha voluto vedere l'ufficio di vostro padre per vedere se trovava tracce di qualche documento. Mi ha detto che aveva chiesto a voi il permesso e l'ho lasciato fare.
- VELIA si l'ha chiesto a Roberta. Ha trovato qualcosa?
- LORY Non so di preciso. Ho visto solo che leggeva alcune carte
- VELIA grazie Lory. L'avvocato verrà qui più tardi e sapremo meglio
- LORY Ah bene. Quando è così torno in ufficio. Ho tanto da sistemare e controllare
- VELIA A proposito di controllare, ti risulta di una polizza di assicurazione che mio padre avrebbe stipulato a favore di Roberta?
- LORY a favore di Roberta? Niente affatto. La polizza da stipulare era a tuo favore! Ricordo benissimo il colloquio che il Signor Fulvio ebbe con l'avvocato Savini.
- VELIA quindi eri presente alla stipula?
- LORY no. Ho sentito i termini dell'accordo in quanto il telefono era in viva voce. Se poi ha cambiato idea non lo so! Ma non credo anche perché Il signor Fulvio mi disse successivamente tutto soddisfatto di aver concluso un investimento per il tuo futuro.
- RITA Se è così il signor Fulvio dovrebbe avere una copia del contratto o mi sbaglio? In questo caso sarà bene che Romeo venga a conoscenza della polizza
- LORY Romeo lo sa già. È passato dallo studio proprio per domandarmi di questa cosa ed ha trovato il contratto ed è proprio a favore di Roberta.
- VELIA è un uomo davvero in gamba. Non lascia niente al caso. Comunque sia la polizza è a favore di Roberta
- LORY e lei lo sa?
- VELIA Di questo non sono sicura.
- RITA ma il fatto che vuole andare via con l'avvocato non depone a suo favore.
- LORY va via con l'avvocato?
- RITA sì. lo ha detto poc'anzi.

LORY Si. E tu hai fatto bene a fidarti di Romeo. Bene.lo allora vado. Se hai bisogno di me.... disponi pure.. Ciao. (*esce proprio quando entra Giacinto*)

GIACINTO (*ha un vistoso segno di rossetto sulla guancia prima guarda Lory,poi va da Rita*) ho consegnato il dischetto ad Arisa

RITA (*guardando il segno di rossetto*) me ne sono accorto! (*gli consegna un fazzoletto*) pulisciti porcello!

GIACINTO no..no nun penzà a male.... Chelle appena ha viste o dischette ma date subite nu vase ha ditte grazie e se ne andata Nun agge fatte niente.....

RITA nun te preoccupà ca po i conti li chiudiamo alla fine !

VELIA vado di là avviso Romeo (*prende il telefono e compone il numero andando via*)

GIACINTO (*si avvicina a Rita con fare comico*) Rita... Ritella..... e su nun agge fatte niente.... ti giuro che (*bussano alla porta . Rita va ad aprire ed entra Romeo*)

RITA Oh ma voi state qui? Velia vi stava appunto telefonando

ROMEO infatti mi ha chiamato proprio mentre parcheggiavo la mia auto qui sotto. Dov'è?

RITA la chiamo subito. (*a Giacinto*) con tese ne parla dopo ...va va.. (*Giacinto esce e Rita va a chiamare Velia.*)

ROMEO (*mentre aspetta guarda i quadri e qualche foto .Poi subito entra Velia*)
Velia

VELIA Romeo... sei già qui? meno male Arisa è ancora in camera ma credo che presto uscirà

ROMEO non preoccuparti giù ci sono due miei uomini che la terranno d'occhio e la seguiranno (*entra a Arisa*)

ARISA oh scusatemi pensavo foste sola

VELIA vieni pure Arisa. Ti presento il mio amico Romeo (*presentazioni*)

ARISA molto lieta. Ecco io stavo uscendo e magari ci vediamo dopo Ho da fare una commissione urgente.. scusatemi

VELIA ma certo vai pure.. ciao

ARISA ciao (*a Romeo*) piacere di averti conosciuto. A dopo. (esce)

ROMEO (*prende il tel.*) la preda è in fuga. Seguitela e all'occorrenza chiamate rinforzi . Bene la trappola è scattata. Tu come stai. Stamane ti ho visto molto abbattuta e solo la notizia che ti abbiamo dato sembra ti abbia rincuorato

VELIA hai ragione. Sono tre giorni che sono vittima di emozioni forti e sconvolgenti . Non è facile sai assorbirle tutte in una volta.

ROMEO (*si avvicina e le prende la mano*) se fra queste emozioni ce ne fosse una che provassi per me... sarei l'uomo più felice de mondo!

VELIA (*si lascia andare e lo abbraccia*) oh Romeo.... Sapessi come è difficile gestirle tutte. Dentro di me il dolore e la felicità, la speranza e la paura sono figli della stessa madre!

ROMEO (*tenendola abbracciata*) abbi fede! Tutto si risolverà vedrai.

VELIA Ognuno di noi ha il suo destino che può assecondare o meno, ma non mutare.

ROMEO Abbi fiducia in me! Io ti amo Velia. Equasi non trovo le parole, talmente tanto, che ci vuole solo un tuo sorriso per farmi felice. Sappi che ti ho amata fin dal primo giorno che ti ho conosciuto.

VELIA La stessa cosa è successo a me! Cos'è stato a farmi innamorare di te non saprei... forse il tuo sguardo la tua intelligenza la capacità di affrontare le situazioni ma non esistono le parole.

ROMEO Un giorno con te vale più di una vita con qualsiasi altra persona. vieni ..siediti qui accanto a me (*Velia si siede e Romeo l'abbraccia come a confortarla*)

VELIA Spero solo che questa nebbia che mi avvolge si diradi velocemente e che il sole torni a splendere anche per me

ROMEO dimmi che altro ti cruccia. Fidati di me!

VELIA (*prende la busta gialla che ha in tasca e gliela porge*)ecco leggi pure

ROMEO (*prende la busta e legge e a mano a mano attraverso il suo sguardo si nota la sua sorpresa*) O mio Dio! Se tutto questo è vero.....hai mille ragioni di sentirti così!

VELIA Ora capisci quale tormento si è unito all'altro e a quali emozioni sono portata a controllare.



- ROMEO *(alzandosi, le prende la mano)* coraggio e abbi fede! La vita talvolta ci sottopone a prove difficili da capire ed affrontare. ma non per questo dobbiamo abbatterci e cadere in depressione. Bisogna invece avere la forza di reagire per poter riemergere anche quando tutto ci sembra perduto . *(consegna la lettera)*
- VELIA *(lo abbraccia)* grazie! le tue parole mi sono di conforto e aprono alla speranza. Ora so che con te vicino sarà più facile uscirne fuori..! *(suona il tel. Di Romeo e si stacca dall'abbraccio)*
- ROMEO *(prende il tel)* pronto... sì...sì ho capito. Arrivo subito. Scusami amore.... Devo andare a presto ci saranno novità. *(la bacia ed esce)*
- VELIA *(mette la lettera in tasca proprio quando entra Rita)* hai visto? hai sentito?
- RITA io? no ero di là a scambiare due chiacchiere con Giacinto. E' successo qualcosa?
- VELIA è successo quello che avevi previsto. Romeo mi ama! Si è dichiarato poc'anzi ed io sento di amarlo più di ogni altra cosa al mondo. In altra occasione avrei detto grazie alla vita a modo mio ,ma questo stato di insicurezza e di paura frena la mia gioia
- RITA come ti capisco Velia. Sentirsi amare e amare alla stessa misura è quanto di più bello ci sia ma con il tuo stato d'animo è normale sentirsi così. Sapessi io invece come mi sento adesso
- VELIA cosa è successo? Hai di nuovo avuto uno scontro con Giacinto?
- RITA uno scontro? Lo sa lui se è stato uno scontro. Ora vediamo se farà più il galletto con le altre.
- VELIA eh cara Rita. Brutta cosa la gelosia!
- RITA Non sono gelosa!La gelosia è insicurezza, è dubbio, è desiderare ciò che non si ha
- VELIA o paura di perdere ciò che si ha. Ed questo che ti assilla !
- RITA già..... e Lui fa di tutto per non farmi stare tranquilla
- VELIA sta tranquilla invece... Giacinto ha solo l'aria di un farfallone *(bussano alla porta.Rita apre ed entra Marco.)*
- MARCO *(va verso Velia)* scusatemi. Solo ora sono riuscito a liberarmi.



VELIA non si preoccupi e si accomodi. E' passato dall'ufficio di mio padre poi?

MARCO Sì. Ho dato un'occhiata ma non ho trovato niente di interessante. Sono stato poi al commissariato dove mi hanno detto che non c'è più motivo di credere che sia stato un delitto. Resta solo il mistero dei soldi scomparsi ma hanno ipotizzato che qualcuno passando dal luogo dell'incidente se ne sarebbe appropriato e fatto perdere le proprie tracce.

VELIA Quindi, hanno finito di indagare ?

MARCO Così pare. Hanno chiuso le indagini e disposto il ritorno della salma entro domani. Mi sono quindi attivato per organizzare il tutto domani alle dieci. Mi dispiace per vostro padre credetemi.

VELIA (*con aria triste e abbattuta*) vi ringrazio....siete gentile

MARCO Roberta è di là?

VELIA Sì. volete che la chiami?

MARCO no aspettate.... (*guardando Rita*) posso parlare?

VELIA Ma certo ...

MARCO Vedete.... io e Roberta non siamo solo amici.. siamo qualcosa di più insomma..

VELIA Io so me lo ha detto. Mi ha detto tutto.

MARCO vi ha anche detto che dopo il funerale verrà via con me?

VELIA Sì. Spero che solo che abbia fatto la scelta giusta.

MARCO dubitate forse che non lo sia? Che forse non riesca a renderla felice?

VELIA Vi conosco così poco da emettere un giudizio in tal senso . Se Roberta ha fatto questa scelta vuol dire che è sicura di aver fatto la cosa giusta.

MARCO vi ringrazio. Potete dirle che sono qui?

VELIA certo. Rita, avvisa Roberta che c'è l'avvocato Savini (*Rita esce*)

MARCO vi è così difficile chiamarmi Marco? Desidero esservi amico e spero in seguito di avere anche la vostra fiducia



VELIA Se la meriterete perché no. (*entra Roberta e Marco gli va incontro*)allora con permesso. Ho da sistemare alcune cose per domani (esce)

ROBERTA Ciao Marco. Se vogliamo andare io sono pronta. Ho preso tutti i documenti . Devo passare anche alla banca (*Rita fa per entrare ma poi li vede soli e si ritrae non vista dietro la comune osservando in segreto la scena*)

MARCO per me va bene. Ah.. a proposito di documenti Fulvio non ti ha parlato della polizza che mi ha fatto stipulare in tuo favore?

ROBERTA una polizza in mio favore? No! Non ne so niente. E quando l'avrebbe fatta?

MARCO Una decina di giorni fa. Mi ha chiamato dicendomi che aveva intenzione di farla e.. glielo fatta. Non ti ho detto nulla credendo che te lo avesse detto

ROBERTA Non so niente e non mi ha detto niente. Però tu potevi dirmelo

MARCO (*si avvicina con modi carezzevoli*) scusami cara. Te ne avrei parlato sicuramente ma gli eventi di questi giorni hanno confuso e distolti i miei pensieri.

ROBERTA lo stesso è successo a me. Avevo previsto tutto tranne la sua morte. Stavo aspettando che venisse per dirgli tutto e lasciarlo. Invece è stato Lui a lasciarci e in modo così tragico

MARCO dispiace anche a me credimi, tutto sommato era un brav'uomo (*entra Velia*)

ROBERTA Velianoi andiamo a fare delle commissioni in previsione di una nostra nuova sistemazione.. ci vediamo più tardi

MARCO Arrivederci Velia (*escono*)

VELIA (*A Rita*) hai sentito cosa ha detto Savini?

RITA si ! ha detto che ha organizzato il funerale per le dieci di domani

VELIA E non trovi strano che non sia stato Romeo a dirmelo?

RITA Per niente. Per me qualcosa bolle in pentola! Romeo ha sicuramente in mente di far scattare qualche trappola.



VELIA tu pensi che Romeo sospetti che nella faccenda sia implicato anche L'avvocato Savini?

RITA Il fatto di aver scoperto un'assicurazione sulla vita a favore di Roberta e di averci fatto consegnare il DvD ad Arisa lo prova. Altrimenti non si spiegherebbe diversamente. E c'è di più... non vista ho ascoltato il loro colloquio.

VELIA qualcosa di interessante?

RITA Sì. Roberta non ne sa niente della polizza in suo favore. Anzi velatamente lo ha rimproverato per non averglielo detto. Ora si tratta solo di aspettare.

VELIA hai ragione. Aspettiamo gli eventi sperando in meglio (*entra Giacinto. Ha il viso graffiato, una leggera benda in testa e cammina con difficoltà tenendo una mano dietro la schiena*) Oh Giacinto! Ma che ti è successo?

GIACINTO niente signò! Ero in giardino e..(*guardando Rita*) na gatta selvatica mi si è buttata addosso e mi ha graffiato e io per liberarmi sono scivolato su una grata e così ho battuto la testa e la schiena!

RITA Poverino..io l'ho medicato alla meglio.

VELIA (*capendo la situazione e quasi divertita*) sì ma se la gatta era selvatica. dovete farvi l'antirabbica

GIACINTO eh... quella da mo che me l'ho fatta! Ormai sono immunizzato... agge voglie e m'arrabbia! Comunque signò giù c'è un tizio che vuole parlarvi. Lo faccio entrare? Ha chiesto se però eravate da sola

VELIA chi è e cosa vuole?

GIACINTO chi è non lo so..però è comme si avesse viste già da qualche parte. ha detto che ha notizie di vostro padre

VELIA Fallo entrare e poi mettiti dietro la porta. In caso di pericolo ti chiamo. Vai (*Giacinto esce*) Rita. Tu stammi vicino.

RITA non è meglio che mi metto dietro la comune? Mi sarà più facile intervenire

VELIA va bene..fa così (*Rita si posiziona dietro la comune. (Giacinto entra, introduce l'uomo ed esce. L'uomo Ha una barba e un cappello che lentamente si toglie. Poi si toglie anche la barba finta. Velia*

rimane come folgorata da un apparizione poi corre di botto ad abbracciarlo) papà! Papà sei vivo! Sei Vivo!

FULVIO *(la bacia poi come a zittirla) chi c'è in casa?*

VELIA solo Rita e Giacinto. Roberta è uscita con l'avvocato Savini..sai...io..

FULVIO so tutto!. E' tutto finito o...quasi.

VELIA ma come sei arrivato qui?

FULVIO Mi ha portato l'ispettore Romeo. Sono riuscito a depistare i malviventi che mi volevano morto e mi sono affidato alla polizia dove ,ho raccontato tutto la vicenda. Mi raccomando. Nessuno oltre voi deve sapere che sono qui.

VELIA Si certo.fuori e poi rientra.. Aspetta (*esce e subito rientra*)Ho detto a Giacinto di avvertirmi se viene qualcuno .Ma mi dici cosa è successo?

FULVIO Non ora.... Piu tardi verrà Romeo e l'ispettore e chiariremo tutto.

VELIA *(prende la busta gialla dalla tasca e gliela mostra)* anche questa?

FULVIO *che cos'è? (la prende legge sempre più nervosamente poi si dispera e si lascia cadere su una sedia portando le mani al volto)* no! Mio Dio! Non è possibile! Non doveva!Me lo aveva promesso... aveva giurato.

VELIA Lo aveva promesso e giurato ad un uomo vivo! Quando ha saputo della tua morte non ha retto! E del resto come si può pretendere che conservi ancora un tale segreto. Ti rendi conto a quali sofferenze l'hai costretta? E a me cosa hai negato?

FULVIO *Si alza va verso Veliagli consegna la busta poi gli prende le mani)* perdonami figlia mia!Perdonami! perdonami per tutto il male che ti ho fatto *(bussano alla porta. Velia si ritrae poi apre ed entra Giacinto)*

GIACINTO signò sta arrivando la signora Roberta e l'avvocato,stanno parcheggiando la macchina nel viale.

VELIA va bene.. vai..

FULVIO non devono vedermi. Vado nel mio studio . (*esce*)

VELIA *(mette la busta in tasca e visivamente provatasi lascia cadere sulla sedia)* Mio Dio! (*entra Rita gli va vicino e la stringe a se*)

RITA Velia.. coraggio... su.... Coraggio. tieni (*le da un fazzoletto*)

- VELIA *(si asciuga le lacrime e cerca di dominarsi)* Come è strana la vita! Mi chiedo come si può passare dalla gioia alla cupezza del dramma. Dalla felicità alla tristezza in un batter di ciglia.
- RITA Coraggio... apri il tuo cuore alla speranza. Non è finita!abbi fede e il sereno tornerà. Vedrai... *(si sente la serratura che si apre. Velia si alza e va verso la finestra come a non far rilevate il proprio turbamento. Subito dopo entrano Roberta e Marco)*
- ROBERTA ciao Velia.
- VELIA *(Velia si gira con un mezzo sorriso)* ciao Roberta. Ciao Marco. Avete già sbrigato il tutto?
- ROBERTA siamo andati in banca per delle pratiche. Domani partiamo per un breve viaggio . Marco ha una casa in Versilia. Staremo lì per un po
- VELIA Mi fa piacere. Io non so che farò.... Penso che starò qui..
- ROBERTA forse ti farebbe bene invece uscire e liberare l'angoscia e la tristezza che alberga nel tuo cuore . Lo so è terribile quello che è successo. Ma la vita continua.
- VELIA certo se così non fosse la morte avrebbe il sopravvento sulla vita e noi ora non staremmo qui a parlare
- ROBERTA non c'è dubbio e io la vita voglio viverla. la voglio amare perché quando amo lo sento dentro. La morte non credo che la sentirò!
- VELIA hai ragione. Però ora non voglio pensare a queste cose.
- MARCO dai tempo al tempo poi passerà
- VELIA Ci certo.Sarà il tempo a lenire le ferite e con il tempo passerà la tristezza ma non i ricordi e le emozioni vissute.*(bussano alla porta . Rita va ad aprire ed entrano Vittorio e Romeo)*
- VITTORIO buongiorno a tutti. *(saluti)* Possiamo accomodarci?
- ROBERTA prego commissario. Ci sono per caso altre novità su mio marito
- VITTORIO crediamo di sì. Siamo venuti proprio per questo e per far piena luce su alcuni aspetti ancora pochi chiari.
- MARCO c'è qualcosa di nuovo?



VITTORIO può darsi. Ma prego accomodiamoci tutti.(*si siedono tutti meno Romeo*) il mio aiutante è un tipo curioso e desidera farvi alcune domande. Prego Romeo

ROMEO Signora Roberta sa che suo marito prima di scomparire aveva stipulata un'assicurazione a suo favore in caso di una sua dipartita?

ROBERTA l'ho saputo stamattina da Marco. Fulvio non me ne ha mai parlato.

ROMEO allora avvocato vuole dirci Lei come è andata?

MARCO ma certamente. Fulvio mi telefonò circa un mese fa dicendomi che era sua intenzione stipulare una polizza in favore di sua moglie ed io ho provveduto secondo il suo volere. Mi chiese pure di non dire nulla in merito.

VITTORIO Lei è sicuro che la polizza dovesse essere in favore della moglie e non della Figlia Velia?

MARCO (*sorpreso*) ne sono sicuro.

ROMEO Lory, la segretaria del signor Fulvio invece sostiene il contrario. Abbiamo una sua dichiarazione in merito.

MARCO Lory non può sapere niente. Non era presente ne alla telefonata ne alla stipula. Come fa ad asserirlo.

ROMEO è vero non era presente ma.. ha sentito la telefonata in quanto il telefono era in viva voce e la porta del suo ufficio era aperto.

MARCO ed io vi dico che è così. Evidentemente ha sbagliato a capire. Ovvio!

VITTORIO (*si alza e tira fuori dalla tasca un Dvd*) sa cos'è questo?

MARCO è un dischetto... una memoria solida

ROMEO (*prende il dischetto*) ha detto bene . Una memoria solida. Questo è il Dvd scomparso del signor Fulvio dove sono annotate tutte le transizioni che ha operato ultimamente e tutti i suoi affari. Compreso la polizza che Lei abilmente ha manomessa.

MARCO (*si alza e con stizza*)non è vero. Non capisco perché Fulvio abbia scritto ciò.

ROMEO ci dica una cosa avvocato. Lei conosce i fratelli Castelli?

MARCO Se si riferisce agli imprenditori Castelli sì!

ROMEO ha avuto a che fare con loro ultimamente?



MARCO li ho difesi in una causa. Erano ingiustamente accusati di aggrataggio.

ROMEO e grazie a questo dvd ora invece sono in galera e accusati di riciclaggio di danaro sporco, turbativa d'asta, di sequestro di persona e tentato omicidio!

MARCO e voi pensate che in base a quello che sta scritto in quel dvd possono essere condannati per giunta per tentato omicidio? E di chi poi?

VITTORIO certo. Quello del dottor Fulvio Raimondi!

MARCO mah...allora! Ma che state dicendo. Fulvio è morto!

ROBERTA Mio Dio! mi dite cosa sta succedendo?

ROMEO Rita puoi dire al signor Fulvio di venire qui?(*con sorpresa di tutti Rita esce e subito dopo entra con Fulvio*)

ROBERTA oh mio Dio! Tu... tu sei vivo!...sei qui! (*gli va incontro e lo abbraccia* Fulvio la respinge dolcemente)

MARCO (*si alza in piedi allibito*) ma allora? Ma come può essere? Fino a poco fa era scomparso per tutti. Cosa è accaduto?

ROMEO questo ve lo spiegherò subito Il dottor Raimondi...(*a Fulvio*) prego

FULVIO come sapete, sono stato forzato a fare delle transizioni bancarie illecite da parte di malavitosi che hanno poi pensato di eliminarmi per non avere testimoni. Quello che non sapevano è che ogni volta che le faccio ne salvo una copia e le conservo in una memoria solida. Infatti dopo aver capito le loro intenzioni, ho spedito il Dvd alla mia segretaria

VITTORIO il quale ci ha permesso di catturare quei delinquenti..prego continui

FULVIO Era quasi mezzanotte quando ho chiesto ad un amico di accompagnarmi in Italia spiegandogli tutto e pregandolo di guidare in quanto ero molto nervoso.. Purtroppo in una curva è sbandato. Fortunatamente sono stato sbalzato fuori prima che l'auto precipitasse nel burrone e prendesse fuoco.

VITTORIO e ha pensato bene di fingersi morto

FULVIO Esattamente. Sono sceso giù, l'auto era in fiamme e non ho potuto far niente e lì mi è sorta l'idea di farmi credere morto lasciando borsa e documenti. Ho lasciato il portafoglio con carta di Identità e la patente. Ho portato con me solo il passaporto e del contante. In

seguito ho raggiunto a piedi un paese lì vicino e mi sono rifugiato lì in attesa di notizie

VITTORIO Intanto però Lei, aveva anche ritirato una somma ingente di denaro. E solo in seguito abbiamo saputo che fine ha fatto la valigetta con i soldi

FULVIO sì è vero, li ho ritirati ma come sa i soldi non hanno mai lasciato la banca. Li ho semplicemente custoditi in una cassetta di sicurezza e fatta recapitare poi la chiave a mia figlia tramite Arisa la segretaria che ho a Berna.

ROMEO e tramite Arisa siamo riusciti a catturare tutti i malviventi.

VELIA ma Arisa era anche Lei complice di quei delinquenti?

ROMEO No. Arisa era solo un'altra loro vittima. L'hanno costretta a rintracciare il Dvd minacciandola di morte insieme a sua madre per questo l'abbiamo lasciata libera. Ma ora torniamo a Noi. Avvocato Savini sa questa cosa? E' una polizza di assicurazione. Quella che Lei abilmente ha sostituito nella scrivania del dottor Raimondi.

MARCO non è vero! Io non ho sostituito niente.

FULVIO Non è la stessa. Io firmato la polizza intestata a favore di mia figlia non di mia moglie! Ed è quella che ho conservata nella mia scrivania non questa.

ROMEO Lory ci ha detto che Lei è stato nello studio e rovistato dappertutto quindi....visto che Fulvio per tutti era morto, ha pensato bene di sostituire il foglio intestato al beneficiario lasciando il resto immutato. Un milione di euro era una gran bella somma da portare via insieme alla moglie del signor Raimondi. Confessi Avvocato!

MARCO *(visibilmente scosso)* ebbene sì! Ho sostituito la polizza!

ROBERTA Tu... tu hai fatto questo? *(porta le mani al volto)* Mio Dio allora erano i soldi a interessarti non io!

MARCO No questo non è vero! Ho solo pensato che era un giusto riconoscimento dopo tanti anni vissuti accanto ad un uomo che ti ha reso infelice! *(Gli va vicino e l'accarezza)* perdonami Roberta! Io ti amo.... A prescindere da tutto.

ROBERTA *(lo abbraccia)* anche io Ti amo e sono pronta a seguirti ovunque!

MARCO Grazie.... *(Va verso Romeo)* eccomi sono a vostra disposizione.



ROMEO *(a Fulvio)* Dottore, Lei è pronto a fare la denuncia ?

FULVIO *(si guarda intorno, guarda tutti)* No! Li lasci andare. Lasci che vadano per la loro strada. Concederò il divorzio a mia moglie! Ora ho solo bisogno di pace e di una buona doccia. Scusatemi. *(va via)*

VITTORIO Bene. Il caso è risolto. *(a Marco)* visto che non c'è denuncia siete libero. Potete andare. Andiamo anche noi Romeo?

ROMEO Se permette resto ancora un po qui

ROBERTA *(Va verso Velia)* Io voglio dirti che...anche se non sono tua madre, ho fatto di tutto per esserla. Ti voglio bene e te ne vorrò sempre! *(Velia l'abbraccia)* Tuo padre alla fine si è dimostrato generoso e per questo lo ringrazio. Addio Velia...*(si staccava verso Marco)* andiamo

MARCO si andiamo. *(Escono accompagnati da Velia all'esterno)*

RITA vi prendo qualcosa di fresco Ispettore?

ROMEO si grazie è quello che ci vuole dopo una giornata così *(entra Velia)*

RITA anche per Lei una cosa fresca?

VELIA si grazie Rita. *(Rita esce e rientra subito con vassoio una bottiglia e due bicchieri. Versa da bere ad Entrambi e poi riesce)* Romeo. io non so che dire non so come ringraziarti per tutto quello che hai fatto per me

ROMEO non ho fatto niente di più che il mio dovere. *(Abbracciandola)* Per te comincio adesso! So che ancora non sei felice e sono pronto a fare qualsiasi cosa purchè i tuoi occhi tornino a brillare di gioia.

VELIA so che lo farai ed è per questo che sento di amarti profondamente.

ROMEO e così t'amo anch'io. Ora vado in ufficio e torno. Prendo una settimana di ferie e partiamo insieme. Va bene?

VELIA sì... partiamo..usciamo fuori ..ho tanto bisogno di respirare aria nuova

ROMEO Allora vado...a presto amore *(esce accompagnato da Velia alla porta)*

VELIA *(torna vicino al tavolo e finisce di bere. Poi chiama Rita)*

RITA eccomi ditemi tutto



- VELIA fammi un favore Rita.Dì a mio padre che se ha finito di fare la doccia lo aspetto qui! Ah... porta un drink anche per Lui.(*Rita annuisce ed esce*)
- VELIA devo sapere la verità! Mio padre deve spiegarmi molte cose. Ne ho il diritto! (*finisce nervosamente di bere poi entra Fulvio*) Vieni Papà siediti e bevi qualcosa
- FULVIO si certo! (*beve poi la guarda come si aspettasse la domanda*) lo so... ora vuoi sapere di quella lettera
- VELIA ne ho pienamente diritto
- FULVIO si è vero! Ti dirò tutto. Io e (*indicando il quadro con la foto*) la mia cara Iolanda ci amavano tantissimo e desideravamo tanto avere un figlio. Ci abbiamo sempre provato e mai riusciti. Poi Jolanda si ammalò di un male terribile. E così Rosena venne qui chiamata dalla sorella la quale gli stette vicino occupandosi di tutto
- VELIA: Si questo lo so già
- FULVIO: quello invece che non sai è il perché è successo quello che sta scritto nella lettera. Un giorno Jolanda ormai paralizzata e costretta al letto mi chiamò e mi espresse il desiderio di avere comunque una figlia anche se adottiva. Ed io non per non deluderla acconsentii. Allora disse che aveva parlato con Rosena. Aveva notato l'affetto che mi portava e mi spinse nelle sue braccia.
- VELIA diventaste amanti?
- FULVIO No. Amavo troppo Jolanda e anche se Rosena provava amore per me ed io affetto per Lei respingevo l'idea di poterla amare. Non riuscivo ad accettare l'idea che Lei stesse in piena salute e la sorella come morta in un letto!
- VELIA però facesti l'amore con lei!
- FULVIO Fu solo un episodio e nascesti tu! Un ginecologo in cambio di molti soldi mi aiutò e dichiarò fosse di Jolanda e feci giurare a Rosena di non rivelare mai questo segreto per rispetto a more verso la sorella. Così trascorsero quattro anni in cui Jolanda godette della gioia di avere con se una bimba amata da tutti.
- VELIA non ricordo con chiarezza quei giorni ma di certo ero felice anche io. Ma poi cosa successe?

- FULVIO Successe che Jolanda peggiorò moltissimo e fui costretto ad assumere una infermiera per accudirla e curarla.
- VELIA Roberta vero?
- FULVIO sì! Lei si dedicò esclusivamente alla cura di Jolanda mentre Rosena badava a te. Nel frattempo mi innamorai di Roberta fino a poi sposarla dopo la morte di mia moglie. Tu intanto crescevi ed io dovetti prendere una soluzione. Rosena non poteva continuare a stare in casa. Due donne che amano lo stesso uomo prima o poi entrano in conflitto. Così Rosena andò via con la promessa che poteva venirti a trovare quando volesse.
- VELIA e così fece! Per me era sempre una gioia vederla ed abbracciarla. Dentro di me sentivo un amore particolare per lei. Lo sentivo negli abbracci nei suoi baci e tante volte nelle sue lacrime che non riuscivo a capirne il motivo! Anche se Roberta mi ha sempre voluto bene quante gioie mi hai negato papà!
- FULVIO perdonami Velia! Perdonami per i miei errori, per il mio egoismo! Perdonami Per averti negato tante gioie!
- VELIA *(gli va vicino e lo abbraccia)* ti perdono papà! Ti perdono perché voglio provare a spegnere il mio dolore interiore e perché anche tu hai perdonato! Ti perdono papà! Ma il perdono più grande lo devi chiedere a chi ha sofferto più di me! A chi hai negato la felicità e spento le gioie di una madre!
- FULVIO hai ragione! Oh.. come ho potuto essere così cieco. Come ho potuto non capire dove trovare conforto e amore. Invece di ringraziarla l'ho condannata ad una vita di sacrifici e dolori. Sì Lo farò. Andrò da lei oggi stesso. Chiederò il suo perdono e farò di tutto per ripagarla del male che gli ho fatto
- VELIA sta venendo qui! Gli ho detto che eri vivo e gli ho pregato di venire al più presto
- FULVIO sta venendo qui? *(porta le mani al volto)* O Mio Dio! Forse è meglio così. Bene! Io vado nel mio studio e torno subito. *(entra Giacinto)*
- GIACINTO *(si ferma un attimo sulla porta come ad aspettare Fulvio che esce)* Signorì... posso?
- VELIA allora dimmi.. Sta venendo qui?



GIACINTO si...sta venendo... Rita è di là?

VELIA si.chiamala, di che venga qui....ho bisogno di lei (*Giacinto esce e subito rientra con Rita*)

RITA (*va verso Velia*) son qui Velia... Giacinto mi ha detto che...

VELIA si..sta venendo qui e..ora come non mai il mio cuore batte così forte....(*bussano alla porta*)Eccola!(*Giacinto va ad aprire ed entra Romeo*)

VELIA (*gli va incontro e l'abbraccia*) Oh caro sei tu ? Vieni...stammi vicino.. aiutami a contenere l'ansia e l'emozione che in questo momento mi scoppiano nel cuore

ROMEO eccomi...sono qui .Ma cosa accade ancora? (*bussano alla porta. Rita va ad aprire ed entra Rosena*)

ROSENA (*si ferma un attimo sulla porta come a guardare la scena. Poi lentamente si muove verso Velia che fa lo stesso fino a quando piangendo entrambe si ritrovano abbracciate*) figlia mia ...(*continua ad accarezzarla*) figlia mia!

VELIA mamma.... (*in quel momento entra Fulvio e si ferma come impietrito. Velia se ne accorge e lentamente si stacca*) papà... papà è qui!

FULVIO (*si avvicina lentamente*) Rosena...puoi mai perdonarmi? (*gli prende le mai*) Perdonarmi per tutto il male che ti ho fatto!

ROSENA (*porta il dito in alto come a dire silenzio*) non dire niente .A ognuno di noi nella vita capita di essere ferito,umiliato e ignorato tante volte ma se non c'è perdono siamo poi noi stessi a pagarne il prezzo all'infinito.

FULVIO ma io sono stato così ingiusto verso di te e (*guarda Velia*) e verso di te figlia mia

VELIA vieni ... abbracciamoci. Lasciamo scorrere via il passato in modo che tale non ci impedisca di gioire del presente (*si abbracciano*)

FULVIO vieni Rosena.... Abbiamo così tante cose da dirci....andiamo nel mio studio, ti prego..vieni (*la prende per mano e vanno via*)

VELIA (*va verso Romeo raggiante di felicità*) Oh Romeo! Come sono felice!

ROMEO vedere finalmente Il tuo volto sereno e scorgere il brillare nei tuoi una luce nuova non ha prezzo.



VELIA E' la luce della verità che dilegua le menzogne e dà colore e speranza alla vita.

ROMEO Una luce che farò in modo non si spenga mai! *(si abbracciano mentre Rita e Giacinto osservano la scena)*

RITA *(AGiacinto)* aho jammuncenne! Che facimme e candelotte ? jamm

GIACINTO E. jamm ma.... *(con malizia)* Però nuje a luce a stutamme !

RITA cammina ca si nu faje l'omme je te stute a te!

FINE